

Piano di Lavoro Individuale

Scuola: Don Antonio Rivolta

Docente: Colucci Luisita

Classe: I B

Disciplina: ITALIANO

Quadro orario: 7 ore settimanali

1. FINALITÀ (competenze da perseguire)

- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti
- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi
- Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento.

2. ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA:

profilo generale della classe (caratteristiche cognitive, comportamentali, atteggiamento verso la materia, interessi, partecipazione...)

La classe è composta da 12 maschi e 10 femmine. Gli alunni, fin dai primi giorni, non hanno evidenziato problemi di adattamento alla vita scolastica e hanno subito familiarizzato col nuovo ambiente. Buoni sono i livelli di partecipazione e di entusiasmo, anche se a volte devono essere contenuti. Affrontano le attività proposte con grande curiosità cognitiva, dimostrandosi disponibili alle iniziative. Alcuni alunni presentano tempi brevi di ascolto e di difficoltà di concentrazione e, pur impegnandosi, presentano ritmi di apprendimento più lenti. Il processo di socializzazione sembra avviato in modo positivo: si continuerà a favorire il graduale superamento dell'egocentrismo per migliorare quel rapporto di accettazione e collaborazione avviato dagli stessi alunni.

3. QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA:

Asse culturale dei linguaggi

4. a) **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE** come da Indicazioni Nazionali
 - b) **ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE IN ABILITÀ E CONOSCENZE** come da Curricolo Verticale D'Istituto
 - c) **CONTENUTI DEL PROGRAMMA** come da Curricolo Verticale D'Istituto
5. **PIANO DI LAVORO** (modalità di presentazione di contenuti, tematiche e conoscenze proposte)

MATEMATICA

"I numeri della mia vita"

- Registrazione di dati raccolti, in contesto scolastico e nella vita quotidiana
- Linea dei numeri gigante: costruzione e conteggio dei buoni della spesa
- Attività intuitive di statistica
- Realizzazione del mercato di classe
- Giochi a carte
- Un "robot" per sommare e sottrarre

ITALIANO

"Il mondo intorno a me..."

- Incontro con il **personaggio misterioso**, artefice delle attività didattiche proposte
- Filastrocche collettive per imparare
- Giochi con le parole, anagrammi, acrostici, calligrammi, lettura di immagini, comprensione di comandi, formulazione di frasi

SCIENZE

"I 5 tesori"

- Tocco, vedo, ascolto, sento, annuso con i miei sensi

MUSICA

"A ritmo di..."

- Invento brani con materiale di riciclo
- Utilizzo suoni e rumori per creare brani "inediti"

"A CACCI A DI SAPERI"

Le attività sono state pensate per costruire percorsi significativi da articolarsi nell'arco di tutto l'anno, rovesciando i tempi scolastici usuali.

trasversale

MOTORIA

"Il mio corpo per..."

- Realizzare lettere e parole
- Comunicare emozioni e sentimenti

STORIA

"C'era una volta..."

- La mia storia personale narrata dal diario di bordo

"C'erano una volta..."

- La voce dei miei familiari con registrazioni vocali, testimonianze scritte, interventi in classe con riferimenti topologici

GEOGRAFIA

"A.A.A. cercasi TomTom"

- Dalla mappa della scuola al percorso: indicatori spaziali, peer tutoring, muoversi sul reticolo con riferimenti topologici

CITTA
DINANZA
COSTITUZIONE

APPRENDIMENTO

È come un attaccapanni: se non si trova il gancio a cui appendere il cappotto, questo cade a terra.

(J. Bruner)

Il modo che ho di intendere la didattica parte dal presupposto che **IL BAMBINO E' L'ARTEFICE DELLE PROPRIE CONOSCENZE**. Un apprendimento, pertanto, non ha senso se il bambino non ne è attivo costruttore. Ciò significa, nel concreto, che le attività proposte cercano di non essere mai una mera trasmissione di informazioni, ma una costruzione condivisa del sapere. Ciò che vorrei andare a formare è **UN INDIVIDUO DOTATO DI PENSIERO CRITICO!**

A mio avviso non esiste una metodologia più o meno efficace rispetto ad un'altra, anche perché l'apprendimento non è dato da **ALUNNO, SAPERE, INSEGNANTE**, ma dalla relazione che si instaura tra **DOCENTE E BAMBINO**. Attraverso la mia esperienza personale mi sono resa conto che questo binomio è imprescindibile

Ecco perché ho cercato di curare, nell'apprendimento della letto-scrittura, l'aspetto psicologico del bambino, avvalendomi della **SCRITTURA SPONTANEA** promossa dalle due ricercatrici argentine: Emilia Ferreiro e Ana Teberosky:

"I bambini hanno la cattiva abitudine di non chiedere il permesso per imparare"

(Emilia Ferreiro)

Attività nella quale il bambino viene sollecitato a scrivere parole e frasi "Così come sai!"

- Si individua l'evoluzione del livello di concettualizzazione della scrittura
- Si controlla l'esecutività della scrittura (direzione, orientamento lettere, occupazione spazio foglio, adeguazione del segno grafico...)

"Maestra ho paura di scrivere..."

Questa è una delle tante affermazioni che mi capitava di sentir dire dai bambini che ho conosciuto nei primi anni di insegnamento.

Erano problematiche che tornavano spesso a riproporsi:

- Alunni che nei testi avevano poco da dire o che non sapevano come scrivere quello che volevano dire
- Alunni che avevano un'immagine negativa della scrittura e della propria competenza

La capacità di scrivere è **UN'ABILITA' FLESSIBILE E CONCRETAMENTE SPENDIBILE E NON LEGATA A UN PARTICOLARE TIPO DI PRODUZIONE SCRITTA.**

UN CONTESTO DI SCRITTURA SIGNIFICATIVO

Per facilitare la volontà degli alunni a mettersi in gioco, ho dovuto imparare a mettermi in gioco anch'io. Per me è stato importante creare un clima favorevole e stimolante, in cui attivare la curiosità linguistica.

IN CHE MODO?

Con proposte che:

- Tengano viva l'attenzione
- Facilitino l'ostacolo
- Stimolino ad osservare la lingua con tutti i cinque sensi e a manipolarla in modo creativo

Lo scrivere sarà percepito dagli alunni come un'attività significativa se sperimenteranno l'utilità e la funzionalità delle loro produzioni.

Ecco perché **“A CACCIA DI PAROLE NEL QUARTIERE...”** o **“A CACCIA DI NUMERI...”** sono state le prime iniziative che hanno coinvolto i bambini, affinché potessero emergere le potenzialità della scrittura nei diversi momenti della vita dentro e fuori la scuola non limitandomi a farli esercitare su pochi generi.

Lo scrivere deve rappresentare uno strumento utile a raggiungere un obiettivo condiviso dalla classe (scrivere il resoconto di una discussione, la relazione su un'uscita, una storia fantastica, una filastrocca...).

La scrittura diventa significativa per gli alunni se si avanzano proposte interessanti.

COSA PUO' ESSERE INTERESSANTE PER GLI ALUNNI?

- Argomenti vicini alla loro esperienza e ai loro vissuti (IL RACCONTO DEL LUNEDI', TESTI SU ALCUNE RICORRENZE: “LA GIORNATA MONDIALE SUI DIRITTI DEI BAMBINI”, “ LA GIORNATA NAZIONALE DELLA GENTILEZZA”, “ LA GIORNATA DELLA MEMORIA”...
- La modalità di esecuzione come la produzione in coppia o in piccolo gruppo, la presenza di un destinatario esterno a cui inviare i propri scritti o con cui interagire per comporre una storia a più mani (IL PERSONAGGIO MISTERIOSO, L'AMICO FOLLETO)
- Il carattere giocoso di alcune attività, come ad esempio i *giochi di scrittura (acrostici, calligrammi, anagrammi)*, che combinano il momento ludico con la qualità del risultato, che verrà valorizzato in termini di originalità, adeguatezza, capacità inventiva.

Concludo con un'affermazione di P.Boscolo

La proposta di scrittura non deve essere né troppo facile né troppo difficile, ma deve poter creare “UNA SFIDA OTTIMALE”.

Reputo di fondamentale importanza ai fini di un apprendimento significativo l'interazione tra gli alunni che viene favorita dall'utilizzo del **COOPERATIVE LEARNING**

Che cos'è?

Un metodo didattico che utilizza piccoli gruppi in cui gli alunni lavorano insieme per migliorare reciprocamente il loro apprendimento e per raggiungere un fine comune.

Perché usare questo metodo?

- migliori risultati di apprendimento
- relazioni positive tra gli studenti
- maggiore benessere psicologico individuale e relazionale
- il metodo di insegnamento del Cooperative Learning viene indicato come uno dei metodi a mediazione sociale contrapposto ad altri a mediazione dell'insegnante che diventa un facilitatore e un organizzatore dell'attività di apprendimento.

• INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI DI RECUPERO E APPROFONDIMENTO

La modalità di recupero adottata si avvale dei seguenti strumenti:

- Motivazione all'apprendimento
- Organizzazione del lavoro personale
- Uso dei sussidi
- Elaborazione attiva del materiale
- Flessibilità di studio

• SUSSIDI (oggetti, strumenti, attrezzature, materiali):

- strumenti multimediali
- attrezzature informatiche
- libri ed eserciziari
- schede strutturate
- strumentario disciplinare specifico
- materiale di recupero
- materiale destrutturato

Libro di testo utilizzato: "SCINTILLE. Idee per accendere la mente", casa editrice Pearson, autori vari

- **VERIFICA E VALUTAZIONE** (tipologie di prove di verifica per la valutazione dell'apprendimento e indicatori di performance)

- In una prospettiva inclusiva la valutazione deve essere sempre formativa, finalizzata al miglioramento dei processi di apprendimento e insegnamento. E' poi necessario personalizzare le forme di verifica nella formulazione delle richieste e nelle forme di elaborazione da parte del bambino.
- La valutazione deve sviluppare processi metacognitivi nell'alunno e, pertanto, il feedback deve essere continuo, formativo, motivante e non punitivo.
- La valutazione rappresenta una dimensione importante per l'insegnamento perché incide sulla formazione della persona, contribuisce a determinare la costruzione dell'identità negli alunni, può far crescere la fiducia in sé quale presupposto della realizzazione e della riuscita nella scuola e nella vita.
- Reputo pertanto doveroso, in qualità di docente, ricorrere ad una **VALUTAZIONE AUTENTICA** che, come sostiene M. Comoglio, "Cerca di promuovere e rafforzare tutti, dando opportunità a tutti di compiere azioni di qualità".

6. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

La comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- assemblee di classe
- consigli di Intersezione/classe/interclasse con i rappresentanti dei genitori
- registro on line
- diario
- colloqui individuali
- comunicazioni telefoniche
- e-mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data
Cogliate, 30 novembre 2018

Il docente
Luisita Colucci

Piano di Lavoro Individuale

Scuola: Don Antonio Rivolta

Docente: Colucci Luisita

Classe: I B

Disciplina: STORIA

Quadro orario: 1 ora settimanale

1. FINALITÀ (competenze da perseguire)

- Conoscere e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed eventi della storia della propria comunità, del Paese, delle civiltà
- Individuare trasformazioni intervenute nelle strutture delle civiltà nella storia e nel paesaggio, nelle società
- Utilizzare conoscenze e abilità per orientarsi nel presente, per comprendere i problemi fondamentali del mondo contemporaneo, per sviluppare atteggiamenti critici e consapevoli.

2. ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA:

profilo generale della classe (caratteristiche cognitive, comportamentali, atteggiamento verso la materia, interessi, partecipazione...)

La classe è composta da 12 maschi e 10 femmine. Gli alunni, fin dai primi giorni, non hanno evidenziato problemi di adattamento alla vita scolastica e hanno subito familiarizzato col nuovo ambiente. Buoni sono i livelli di partecipazione e di entusiasmo, anche se a volte devono essere contenuti. Affrontano le attività proposte con grande curiosità cognitiva, dimostrandosi disponibili alle iniziative. Alcuni alunni presentano tempi brevi di ascolto e di difficoltà di concentrazione e, pur impegnandosi, presentano ritmi di apprendimento più lenti. Il processo di socializzazione sembra avviato in modo positivo: si continuerà a favorire il graduale superamento dell'egocentrismo per migliorare quel rapporto di accettazione e collaborazione avviato dagli stessi alunni.

3. QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA:

Asse culturale storico sociale

4. a) **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE** come da Indicazioni Nazionali
- b) **ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE IN ABILITÀ E CONOSCENZE** come da Curricolo Verticale D'Istituto
- c) **CONTENUTI DEL PROGRAMMA** come da Curricolo Verticale D'Istituto

5. **PIANO DI LAVORO** (modalità di presentazione di contenuti, tematiche e conoscenze proposte)

MATEMATICA

"I numeri della mia vita"

- Registrazione di dati raccolti, in contesto scolastico e nella vita quotidiana
- Linea dei numeri gigante: costruzione e conteggio dei buoni della spesa
- Attività intuitive di statistica
- Realizzazione del mercatino di classe
- Giochi di carte
- Un "robot" per sommare e sottrarre

ITALIANO

"Il mondo intorno a me..."

- Incontro con il personaggio misterioso, artefice delle attività didattiche proposte
- Filastrocche collettive per imparare
- Giochi con le parole, anagrammi, acrostici, calligrammi, lettura di immagini, comprensione di comandi, formulazione di frasi

SCIENZE

"I 5 tesori"

- Tocco, vedo, ascolto, sento, annuso con i miei sensi

MUSICA

"A ritmo di..."

- Invenzione di brani con materiale di riciclo
- Utilizzo di suoni e rumori per creare brani "inediti"

"A CACCI A DI SAPERI"

Le attività sono state pensate per costruire percorsi significativi da articolarsi nell'arco di tutto l'anno, rovesciando i tempi scolastici usuali.

trasversale

CITTA
DINANZA
COSTITUZIONE

MOTORIA

"Il mio corpo per..."

- Realizzare lettere e parole
- Comunicare emozioni e sentimenti

STORIA

"C'era una volta..."

- La mia storia personale narrata dal diario di bordo

"C'erano una volta..."

- La voce dei miei familiari con registrazioni vocali, testimonianze scritte, interventi in classe

GEOGRAFIA

"A.A.A. cercasi TomTom"

- Dalla mappa della scuola percorso: indicatori spaziali, tutoring, muoversi sul reticolo con riferimenti topologici

METODOLOGIA

Di seguito l'elenco degli strumenti di cui mi avvalgo in tutte le aree disciplinari:

- **Tecnica dei TEP:** produzioni testuali autonome dei bambini;
- **Uso e la discussione delle mappe concettuali;**
- **Tecnica dell'osservazione e richiesta di spiegazioni;**
- **Discussione collettiva in aula;**
- **Problem solving;**
- **Brainstorming;**
- **Situazioni a-didattiche in aula:** per comprendere meglio il significato di tale contenuto, citerò alcune frasi esplicative di Brousseau, riconosciuto come il padre della Didattica delle Matematiche: "I bambini sono protagonisti e l'oggetto della conoscenza. La situazione in classe suggerisce delle esigenze conoscitive; gli alunni danno risposta ad esse, mentre l'insegnante gioca un ruolo da regista. Il bambino effettua dei tentativi individualmente o in gruppo, dei tentativi per affrontare il compito, verifica se il tentativo va a buon fine, si accorda sulle modalità più opportune per risolvere la questione."

Il messaggio implicito che deve passare ai miei alunni è:

"CREDIMI...OSA UTILIZZARE IL TUO PROPRIO SAPERE E IMPARERAI!"

Reputo di fondamentale importanza ai fini di un apprendimento significativo l'interazione tra gli alunni che viene favorita dall'utilizzo del **COOPERATIVE LEARNING**

Che cos'è?

Un metodo didattico che utilizza piccoli gruppi in cui gli alunni lavorano insieme per migliorare reciprocamente il loro apprendimento e per raggiungere un fine comune.

Perché usare questo metodo?

- migliori risultati di apprendimento
- relazioni positive tra gli studenti
- maggiore benessere psicologico individuale e relazionale
- il metodo di insegnamento del Cooperative Learning viene indicato come uno dei metodi a mediazione sociale contrapposto ad altri a mediazione dell'insegnante che diventa un facilitatore e un organizzatore dell'attività di apprendimento.

• **INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI DI RECUPERO E APPROFONDIMENTO**

La modalità di recupero adottata si avvale dei seguenti strumenti:

- Motivazione all'apprendimento
- Organizzazione del lavoro personale
- Uso dei sussidi

- Elaborazione attiva del materiale
- Flessibilità di studio

• ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

- Nel nostro Istituto vengono attuati progetti e attività che ampliano e arricchiscono l'offerta formativa.
- Alcuni progetti sono comuni ai plessi di scuola Primaria e sono coordinati da un insegnante, individuato nell'Istituto.
- Altri progetti e attività vengono invece programmati dagli insegnanti di classe o di plesso e realizzati nel corso dell'anno, sempre con il coordinamento di un docente.
- Tutte le classi inoltre aderiscono ad alcune iniziative, su tematiche collegate agli argomenti trattati nelle diverse discipline, proposte dal Comune, da Enti o Associazioni del territorio.
- Vengono realizzate uscite didattiche e viaggi di istruzione.

PROGETTO GIOLAB

Si basa su una metodologia per lo sviluppo e la formazione delle abilità di pensiero e delle competenze sociali, attraverso un processo di apprendimento mediato e con l'impiego di giochi di pensiero. La finalità del progetto è quella di sviluppare le capacità di pensiero e del vivere attraverso strategie di gioco (scacchi, carte, domino, anagrammi...).

L'alunno viene posto al centro del processo educativo come "costruttore" del proprio apprendimento. Nell'ottica di un processo di apprendimento permanente, conoscenze e abilità si tradurranno in: competenze digitali, attraverso l'utilizzo di materiali di robotica; competenza matematica, scienze e tecnologia; imparare ad imparare; competenze civiche e sociali; spirito di iniziativa e imprenditorialità.

RACCORDI INTERDISCIPLINARI

"Alla base dell'apprendimento c'è la motivazione..."

Ormai quest'affermazione è diventata per me una forma mentis: *un alunno apprende più velocemente se direttamente coinvolto nelle attività proposte, se direttamente artefice del proprio sapere*. Il genitore si chiederà quale sia dunque il ruolo dell'insegnante. Risponderò: sono strumento al servizio dei miei alunni. Possono utilizzarlo in modo soggettivo, rispettando le proprie attitudini e inclinazioni, le loro capacità e, perché no, le loro debolezze oppure collettivamente, divertendosi senza la consapevolezza di far parte di un progetto ponderato, rivisitato, monitorato.

A volte mi fa sorridere sentire alcuni bambini affermare: “Che bello maestra! Oggi abbiamo giocato tanto!”. “Sono contenta!” rispondo. Questo è uno dei traguardi più importanti che il docente deve prefissarsi: il bambino deve sentirsi felice di varcare la soglia del cancello della scuola, anche se le sue prestazioni didattiche non sono ottimali. Non posso pensare di trascorrere 8 ore al giorno in un luogo che non suscita il mio interesse...credo che anche i bambini la pensino come me.

Semplice a dirsi, difficile a farsi! Ecco perché mi prefiggo di intraprendere *un percorso interdisciplinare utilizzando il vissuto e il bagaglio di conoscenze del gruppo classe*: le loro storie si intrecciano, si riflettono e si condividono. Si analizzano sensazioni e sentimenti, sviluppando la capacità di riflessione, di logica e di comprensione. Spetta quindi a me predisporre a questo scopo attività e strategie per sviluppare l’amore e la voglia di apprendere. Ecco che mi prefiggo non solo l’obiettivo di soddisfare i bisogni curriculari del parlare, scrivere e ragionare e i bisogni di socializzazione, ma anche quello di riscoprire se stessi e il proprio stato d’animo. Questo fine rimane la metodologia prevalente quale sfondo integratore e facilita il raggiungimento dell’unitarietà dell’insegnamento, in quanto coinvolge i bambini sia nella sfera cognitiva, che in quella emotiva relazionale.

L’esperienza d’apprendimento pertanto verrà costruita nell’ottica di campi di sapere più ampi rispetto alla disciplina che aiuterà i bambini a trasformare le proprie capacità in competenze personali. Le attività proposte con opportuni collegamenti e raccordi interdisciplinari permetteranno al bambino di rendere più vivo ed interessante gli argomenti di studio.

UNITÀ DI APPRENDIMENTO INTERDISCIPLINARE

- **A caccia di numeri**
- **Mi racconto**
- **C’era una volta...**
- **AAA cercasi TOMTOM**
- **Alla scoperta dei 5 tesori: vedo, sento, tocco, gusto, annuso**
- **A ritmo di...**

FINALITÀ

L’obiettivo primario è l’acquisizione delle competenze di base attraverso alcune azioni trasversali quali:

- Sostenere la motivazione e il successo presentando attività significative per il bambino
- Condurre il bambino a una maggiore presa di coscienza di sé, guidandolo a riflettere sulle proprie esperienze e ad aprirsi al mondo esterno
- Sviluppare abilità e competenze attraverso percorsi disciplinari concreti
- Promuovere lo sviluppo delle attività creative
- Sostenere la cittadinanza attiva e consapevolezza di essere portatori di bisogni e di diritti

Per concludere mi piacerebbe condividere un'esperienza vissuta con un mio ex alunno:

LUISITA: Dove siete andati in vacanza?

ALUNNO: Io sono andato a Londra!

LUISITA: Ti è piaciuta Londra? (Segue il racconto dell'alunno sul viaggio che ha dovuto affrontare, sui costi sostenuti dalla famiglia, sulle persone conosciute...)

LUISITA: Potremmo scrivere il testo di un problema sull'esperienza che hai vissuto a Londra e risolverlo collettivamente...

ALUNNO: Maestra, *ma cosa c'entra la geografia con la matematica?*

Vi lascio con una serie di domande:

COSA C'ENTRA STORIA CON GEOGRAFIA? E GEOGRAFIA CON MOTORIA? E MOTORIA CON CITTADINANZA? E CITTADINANZA CON ITALIANO? E ITALIANO CON MATEMATICA? E MATEMATICA CON LA MUSICA?...

- **SUSSIDI** (oggetti, strumenti, attrezzature, materiali):

- strumenti multimediali
- attrezzature informatiche
- libri ed eserciziari
- schede strutturate
- strumentario disciplinare specifico
- materiale di recupero
- materiale destrutturato

Libro di testo utilizzato: "SCINTILLE. Idee per accendere la mente", autori vari, casa editrice Pearson

- **VERIFICA E VALUTAZIONE** (tipologie di prove di verifica per la valutazione dell'apprendimento e indicatori di performance)

- In una prospettiva inclusiva la valutazione deve essere sempre formativa, finalizzata al miglioramento dei processi di apprendimento e insegnamento. E' poi necessario personalizzare le forme di verifica nella formulazione delle richieste e nelle forme di elaborazione da parte del bambino.
- La valutazione deve sviluppare processi metacognitivi nell'alunno e, pertanto, il feedback deve essere continuo, formativo, motivante e non punitivo.
- La valutazione rappresenta una dimensione importante per l'insegnamento perché incide sulla formazione della persona, contribuisce a determinare la costruzione dell'identità negli alunni, può far crescere la fiducia in sé quale presupposto della realizzazione e della riuscita nella scuola e nella vita.
- Reputo pertanto doveroso, in qualità di docente, ricorrere ad una **VALUTAZIONE AUTENTICA** che, come sostiene M.Comoglio, "Cerca di promuovere e rafforzare tutti, dando opportunità a tutti di compiere azioni di qualità".

6. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

La comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- assemblee di classe
- consigli di Intersezione/classe/interclasse con i rappresentanti dei genitori
- registro on line
- diario
- colloqui individuali
- comunicazioni telefoniche
- e-mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data

Cogliate, 30 novembre 2018

Il docente

Luisita Colucci

Piano di Lavoro Individuale

Scuola: Don Antonio Rivolta

Docente: Colucci Luisita

Classe: I B

Disciplina: GEOGRAFIA

Quadro orario: 1 ora settimanale

1. FINALITÀ (competenze da perseguire)

- Conoscere e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed elementi relativi all'ambiente di vita, al paesaggio naturale e antropico
- Individuare trasformazioni nel paesaggio naturale e antropico
- Rappresentare il paesaggio e ricostruirne le caratteristiche anche in base alle rappresentazioni; orientarsi nello spazio fisico e nello spazio
- Individuare, osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e le relazioni che intercorrono tra di essi.

2. ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA:

profilo generale della classe (caratteristiche cognitive, comportamentali, atteggiamento verso la materia, interessi, partecipazione...)

La classe è composta da 12 maschi e 10 femmine. Gli alunni, fin dai primi giorni, non hanno evidenziato problemi di adattamento alla vita scolastica e hanno subito familiarizzato col nuovo ambiente. Buoni sono i livelli di partecipazione e di entusiasmo, anche se a volte devono essere contenuti. Affrontano le attività proposte con grande curiosità cognitiva, dimostrandosi disponibili alle iniziative. Alcuni alunni presentano tempi brevi di ascolto e di difficoltà di concentrazione e, pur impegnandosi, presentano ritmi di apprendimento più lenti. Il processo di socializzazione sembra avviato in modo positivo: si continuerà a favorire il graduale superamento dell'egocentrismo per migliorare quel rapporto di accettazione e collaborazione avviato dagli stessi alunni.

3. QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA:

Asse culturale storico sociale

4. a) **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE** come da Indicazioni Nazionali

b) **ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE IN ABILITÀ E CONOSCENZE** come da Curricolo Verticale D'Istituto

c) **CONTENUTI DEL PROGRAMMA** come da Curricolo Verticale D'Istituto

5. **PIANO DI LAVORO** (modalità di presentazione di contenuti, tematiche e conoscenze proposte)

MATEMATICA

“I numeri della mia vita”

- Registrazione di dati raccolti, in contesto scolastico e nella vita quotidiana
- Linea dei numeri gigante: costruzione e conteggio dei buoni della spesa
- Attività intuitive di statistica
- Realizzazione del mercatino di classe
- Giochi a carte
- Un robot per sommare e sottrarre

ITALIANO

“Il mondo intorno a me...”

- Incontro con il personaggio misterioso, artefice delle attività didattiche proposte
- Filastrocche collettive per imparare
- Giochi con le parole, anagrammi, acrostici, calligrammi, lettura di immagini, comprensione di comandi, formulazione di frasi

SCIENZE

“I 5 tesori”

- Tocco, vedo, ascolto, sento, annuso con i miei sensi

MUSICA

“A ritmo di...”

- Invento brani con materiale di riciclo
- Utilizzo suoni e rumori per creare brani “inediti”

“A CACCI A DI SAPERI”

Le attività sono state pensate per costruire percorsi significativi da articolarsi nell'arco di tutto l'anno, rovesciando i tempi scolastici usuali.

trasversale

C
C
I
T
T
A
D
I
N
A
N
Z
A
C
O
S
T
I
T
U
Z
I
O
N
E

MOTORIA

“Il mio corpo per...”

- Realizzare lettere e parole
- Comunicare emozioni e sentimenti

STORIA

“C'era una volta...”

- La mia storia personale narrata dal diario di bordo

“C'erano una volta...”

- La voce dei miei familiari con registrazioni vocali, testimonianze scritte, interventi in classe

GEOGRAFIA

“A.A.A. cercasi TomTom”

- Dalla mappa della scuola percorso: indicatori spaziali, pear tutoring, muoversi sul reticolo con riferimenti topologici

METODOLOGIA

Di seguito l'elenco degli strumenti di cui mi avvalgo in tutte le aree disciplinari:

- **Tecnica dei TEP:** produzioni testuali autonome dei bambini;
- **Uso e la discussione delle mappe concettuali;**
- **Tecnica dell'osservazione e richiesta di spiegazioni;**
- **Discussione collettiva in aula;**
- **Problem solving;**
- **Brainstorming;**
- **Situazioni a-didattiche in aula:** per comprendere meglio il significato di tale contenuto, citerò alcune frasi esplicative di Brousseau, riconosciuto come il padre della Didattica delle Matematiche: "I bambini sono protagonisti e l'oggetto della conoscenza. La situazione in classe suggerisce delle esigenze conoscitive; gli alunni danno risposta ad esse, mentre l'insegnante gioca un ruolo da regista. Il bambino effettua dei tentativi individualmente o in gruppo, dei tentativi per affrontare il compito, verifica se il tentativo va a buon fine, si accorda sulle modalità più opportune per risolvere la questione."

Il messaggio implicito che deve passare ai miei alunni è:

"CREDIMI... OSA UTILIZZARE IL TUO PROPRIO SAPERE E IMPARERAI!"

Reputo di fondamentale importanza ai fini di un apprendimento significativo l'interazione tra gli alunni che viene favorita dall'utilizzo del **COOPERATIVE LEARNING**

Che cos'è?

Un metodo didattico che utilizza piccoli gruppi in cui gli alunni lavorano insieme per migliorare reciprocamente il loro apprendimento e per raggiungere un fine comune.

Perché usare questo metodo?

- migliori risultati di apprendimento
- relazioni positive tra gli studenti
- maggiore benessere psicologico individuale e relazionale
- il metodo di insegnamento del Cooperative Learning viene indicato come uno dei metodi a mediazione sociale contrapposto ad altri a mediazione dell'insegnante che diventa un facilitatore e un organizzatore dell'attività di apprendimento.

• **INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI DI RECUPERO E APPROFONDIMENTO**

La modalità di recupero adottata si avvale dei seguenti strumenti:

- Motivazione all'apprendimento
- Organizzazione del lavoro personale
- Uso dei sussidi

- Elaborazione attiva del materiale
- Flessibilità di studio

• ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

- Nel nostro Istituto vengono attuati progetti e attività che ampliano e arricchiscono l'offerta formativa.
- Alcuni progetti sono comuni ai plessi di scuola Primaria e sono coordinati da un insegnante, individuato nell'Istituto.
- Altri progetti e attività vengono invece programmati dagli insegnanti di classe o di plesso e realizzati nel corso dell'anno, sempre con il coordinamento di un docente.
- Tutte le classi inoltre aderiscono ad alcune iniziative, su tematiche collegate agli argomenti trattati nelle diverse discipline, proposte dal Comune, da Enti o Associazioni del territorio.
- Vengono realizzate uscite didattiche e viaggi di istruzione.

PROGETTO “ AAA CERCASI TOM TOM”

Il progetto ha come sfondo integratore il “viaggio” inteso, non solo in senso concreto e realistico (spostamento nello spazio e nel tempo), ma anche in senso simbolico come desiderio di scoperta e di ricerca. La metafora del viaggio è il filo conduttore che vuole permettere la realizzazione di attività che hanno come fine ultimo la crescita esperienziale e cognitiva dei bambini, promuovendone il dialogo e l'espressività.

Per la realizzazione di questo progetto, ho chiesto il coinvolgimento degli alunni di V C che si trasformeranno in guide turistiche negli spazi della scuola, al servizio dei più piccoli, in un processo di mutuo aiuto e supporto reciproco(peer tutoring).

RACCORDI INTERDISCIPLINARI

“Alla base dell'apprendimento c'è la motivazione...”

Ormai quest'affermazione è diventata per me una forma mentis: *un alunno apprende più velocemente se direttamente coinvolto nelle attività proposte, se direttamente artefice del proprio sapere*. Il genitore si chiederà quale sia dunque il ruolo dell'insegnante. Risponderò: sono strumento

al servizio dei miei alunni. Possono utilizzarlo in modo soggettivo, rispettando le proprie attitudini e inclinazioni, le loro capacità e, perché no, le loro debolezze oppure collettivamente, divertendosi senza la consapevolezza di far parte di un progetto ponderato, rivisitato, monitorato. A volte mi fa sorridere sentire alcuni bambini affermare: “Che bello maestra! Oggi abbiamo giocato tanto!”. “Sono contenta!” rispondo. Questo è uno dei traguardi più importanti che il docente deve prefissarsi: il bambino deve sentirsi felice di varcare la soglia del cancello della scuola, anche se le sue prestazioni didattiche non sono ottimali. Non posso pensare di trascorrere 8 ore al giorno in un luogo che non suscita il mio interesse...credo che anche i bambini la pensino come me.

Semplice a dirsi, difficile a farsi! Ecco perché mi prefiggo di intraprendere *un percorso interdisciplinare utilizzando il vissuto e il bagaglio di conoscenze del gruppo classe*: le loro storie si intrecciano, si riflettono e si condividono. Si analizzano sensazioni e sentimenti, sviluppando la capacità di riflessione, di logica e di comprensione. Spetta quindi a me predisporre a questo scopo attività e strategie per sviluppare l’amore e la voglia di apprendere. Ecco che mi prefiggo non solo l’obiettivo di soddisfare i bisogni curriculari del parlare, scrivere e ragionare e i bisogni di socializzazione, ma anche quello di riscoprire se stessi e il proprio stato d’animo. Questo fine rimane la metodologia prevalente quale sfondo integratore e facilita il raggiungimento dell’unitarietà dell’insegnamento, in quanto coinvolge i bambini sia nella sfera cognitiva, che in quella emotiva relazionale.

L’esperienza d’apprendimento pertanto verrà costruita nell’ottica di campi di sapere più ampi rispetto alla disciplina che aiuterà i bambini a trasformare le proprie capacità in competenze personali. Le attività proposte con opportuni collegamenti e raccordi interdisciplinari permetteranno al bambino di rendere più vivo ed interessante gli argomenti di studio.

UNITÀ DI APPRENDIMENTO INTERDISCIPLINARE

- **A caccia di numeri**
- **Mi racconto**
- **C’era una volta...**
- **AAA cercasi TOMTOM**
- **Alla scoperta dei 5 tesori: vedo, sento, tocco, gusto, annuso**
- **A ritmo di...**

FINALITÀ

L’obiettivo primario è l’acquisizione delle competenze di base attraverso alcune azioni trasversali quali:

- Sostenere la motivazione e il successo presentando attività significative per il bambino
- Condurre il bambino a una maggiore presa di coscienza di sé, guidandolo a riflettere sulle proprie esperienze e ad aprirsi al mondo esterno
- Sviluppare abilità e competenze attraverso percorsi disciplinari concreti
- Promuovere lo sviluppo delle attività creative
- Sostenere la cittadinanza attiva e consapevolezza di essere portatori di bisogni e di diritti

Per concludere mi piacerebbe condividere un'esperienza vissuta con un mio ex alunno:

LUISITA: Dove siete andati in vacanza?

ALUNNO: Io sono andato a Londra!

LUISITA: Ti è piaciuta Londra? (Segue il racconto dell'alunno sul viaggio che ha dovuto affrontare, sui costi sostenuti dalla famiglia, sulle persone conosciute...)

LUISITA: Potremmo scrivere il testo di un problema sull'esperienza che hai vissuto a Londra e risolverlo collettivamente...

ALUNNO: Maestra, *ma cosa c'entra la geografia con la matematica?*

Vi lascio con una serie di domande:

COSA C'ENTRA STORIA CON GEOGRAFIA? E GEOGRAFIA CON MOTORIA? E MOTORIA CON CITTADINANZA? E CITTADINANZA CON ITALIANO? E ITALIANO CON MATEMATICA? E MATEMATICA CON LA MUSICA?...

- **SUSSIDI** (oggetti, strumenti, attrezzature, materiali):

- strumenti multimediali
- attrezzature informatiche
- libri ed eserciziari
- schede strutturate
- strumentario disciplinare specifico
- materiale di recupero
- materiale destrutturato

Libro di testo utilizzato: "SCINTILLE. Idee per accendere la mente", autori vari, casa editrice Pearson

- **VERIFICA E VALUTAZIONE** (tipologie di prove di verifica per la valutazione dell'apprendimento e indicatori di performance)

- In una prospettiva inclusiva la valutazione deve essere sempre formativa, finalizzata al miglioramento dei processi di apprendimento e insegnamento. E' poi necessario personalizzare le forme di verifica nella formulazione delle richieste e nelle forme di elaborazione da parte del bambino.
- La valutazione deve sviluppare processi metacognitivi nell'alunno e, pertanto, il feedback deve essere continuo, formativo, motivante e non punitivo.
- La valutazione rappresenta una dimensione importante per l'insegnamento perché incide sulla formazione della persona, contribuisce a determinare la costruzione dell'identità negli alunni, può far crescere la fiducia in sé quale presupposto della realizzazione e della riuscita nella scuola e nella vita.
- Reputo pertanto doveroso, in qualità di docente, ricorrere ad una **VALUTAZIONE AUTENTICA** che, come sostiene M. Comoglio, "Cerca di promuovere e rafforzare tutti, dando opportunità a tutti di compiere azioni di qualità".

6. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

La comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- assemblee di classe
- consigli di Intersezione/classe/interclasse con i rappresentanti dei genitori
- registro on line
- diario
- colloqui individuali
- comunicazioni telefoniche
- e-mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data
Cogliate, 30 novembre 2018

Il docente
Luisita Colucci

Piano di Lavoro Individuale

Scuola: Don Antonio Rivolta

Docente: Colucci Luisita

Classe: I B

Disciplina: MATEMATICA

Quadro orario: 7 ore settimanali

1. FINALITÀ (competenze da perseguire)

- Utilizzare con sicurezza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, scritto e mentale, anche con riferimento a contesti reali.
- Rappresentare, confrontare ed analizzare figure geometriche, individuandone varianti, invarianti, relazioni, soprattutto a partire da situazioni reali.
- Rilevare dati significativi, analizzarli, interpretarli, sviluppare ragionamenti sugli stessi, utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo.
- Riconoscere e risolvere problemi di vario genere, individuando le strategie appropriate, giustificando il procedimento seguito e utilizzando in modo consapevole i linguaggi specifici.

2. ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA:

profilo generale della classe (caratteristiche cognitive, comportamentali, atteggiamento verso la materia, interessi, partecipazione...)

La classe è composta da 12 maschi e 10 femmine. Gli alunni, fin dai primi giorni, non hanno evidenziato problemi di adattamento alla vita scolastica e hanno subito familiarizzato col nuovo ambiente. Buoni sono i livelli di partecipazione e di entusiasmo, anche se a volte devono essere contenuti. Affrontano le attività proposte con grande curiosità cognitiva, dimostrandosi disponibili alle iniziative. Alcuni alunni presentano tempi brevi di ascolto e di difficoltà di concentrazione e, pur impegnandosi, presentano ritmi di apprendimento più lenti. Il processo di socializzazione sembra avviato in modo positivo: si continuerà a favorire il graduale superamento dell'egocentrismo per migliorare quel rapporto di accettazione e collaborazione avviato dagli stessi alunni.

3. QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA:

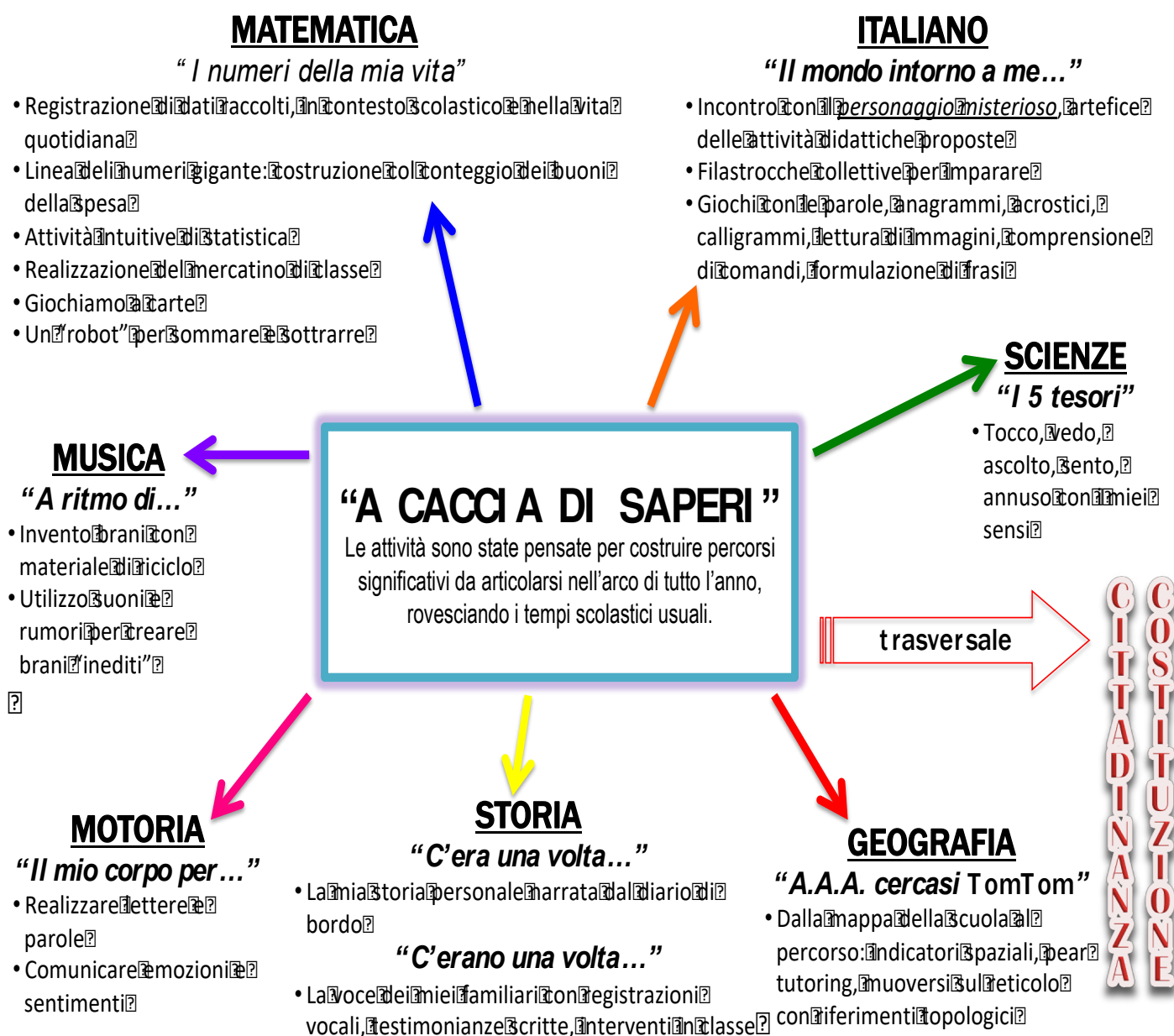
Asse culturale di matematica

4. a) **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE** come da Indicazioni Nazionali

b) **ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE IN ABILITÀ E CONOSCENZE** come da Curricolo Verticale D'Istituto

c) **CONTENUTI DEL PROGRAMMA** come da Curricolo Verticale D'Istituto

5. **PIANO DI LAVORO** (modalità di presentazione di contenuti, tematiche e conoscenze proposte)



PREMESSA

All'inizio della mia carriera scolastica mi sono sempre attenuta, per quanto concerne la classe prima, alla conoscenza dei numeri entro il 20, come previsto dai programmi ministeriali, pur rendendomi conto che i bambini operavano tranquillamente con numeri ben più grandi del 1000. Incline all'introspezione, mi sono chiesta se fosse corretto adattare il sapere dei bambini ai programmi o viceversa. La risposta non ha tardato ad arrivare. Durante una lezione chiesi ai miei alunni di cercare la pagina 49.

“Maestra ma tu ci hai detto che i numeri sono fino al 20!”.

Può sembrare banale questa affermazione, in realtà ha determinato un profondo cambiamento del mio approccio metodologico, frutto di ricerche, anni di formazione e collaborazione con il gruppo di ricerca di Bologna sulla **“Legge della probabilità”** che Gianfranco Arrigo ha introdotto nella scuola primaria. Ogni insegnante deve sapere che gli allievi portano a scuola un curriculum sommerso importante che non può essere ignorato, ma considerato l'incipit da cui far partire le attività scolastiche.

METODOLOGIA

Di seguito l'elenco degli strumenti di cui mi avvalgo in tutte le aree disciplinari:

- **Tecnica dei TEP:** produzioni testuali autonome dei bambini;
- **Uso e la discussione delle mappe concettuali;**
- **Tecnica dell'osservazione e richiesta di spiegazioni;**
- **Discussione collettiva in aula;**
- **Problem solving;**
- **Brainstorming;**
- **Situazioni a-didattiche in aula:** per comprendere meglio il significato di tale contenuto, citerò alcune frasi esplicative di Brousseau, riconosciuto come il padre della Didattica delle Matematiche: “I bambini sono protagonisti e l'oggetto della conoscenza. La situazione in classe suggerisce delle esigenze conoscitive; gli alunni danno risposta ad esse, mentre l'insegnante gioca un ruolo da regista. Il bambino effettua dei tentativi individualmente o in gruppo, dei tentativi per affrontare il compito, verifica se il tentativo va a buon fine, si accorda sulle modalità più opportune per risolvere la questione.”

Il messaggio implicito che deve passare ai miei alunni è:

“CREDIMI...OSA UTILIZZARE IL TUO PROPRIO SAPERE E IMPARERAI!”

Reputo di fondamentale importanza ai fini di un apprendimento significativo l'interazione tra gli alunni che viene favorita dall'utilizzo del **COOPERATIVE LEARNING**

Che cos'è?

Un metodo didattico che utilizza piccoli gruppi in cui gli alunni lavorano insieme per migliorare reciprocamente il loro apprendimento e per raggiungere un fine comune.

Perché usare questo metodo?

- migliori risultati di apprendimento
- relazioni positive tra gli studenti
- maggiore benessere psicologico individuale e relazionale
- il metodo di insegnamento del Cooperative Learning viene indicato come uno dei metodi a mediazione sociale contrapposto ad altri a mediazione dell'insegnante che diventa un facilitatore e un organizzatore dell'attività di apprendimento.

• INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI DI RECUPERO E APPROFONDIMENTO

La modalità di recupero adottata si avvale dei seguenti strumenti:

- Motivazione all'apprendimento
- Organizzazione del lavoro personale
- Uso dei sussidi
- Elaborazione attiva del materiale
- Flessibilità di studio

• ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

- Nel nostro Istituto vengono attuati progetti e attività che ampliano e arricchiscono l'offerta formativa.
- Alcuni progetti sono comuni ai plessi di scuola Primaria e sono coordinati da un insegnante, individuato nell'Istituto.
- Altri progetti e attività vengono invece programmati dagli insegnanti di classe o di plesso e realizzati nel corso dell'anno, sempre con il coordinamento di un docente.
- Tutte le classi inoltre aderiscono ad alcune iniziative, su tematiche collegate agli argomenti trattati nelle diverse discipline, proposte dal Comune, da Enti o Associazioni del territorio.
- Vengono realizzate uscite didattiche e viaggi di istruzione.

PROGETTO GIOLAB

Si basa su una metodologia per lo sviluppo e la formazione delle abilità di pensiero e delle competenze sociali, attraverso un processo di apprendimento mediato e con l'impiego di giochi di pensiero. La finalità del progetto è quella di sviluppare le capacità di pensiero e del vivere attraverso strategie di gioco (scacchi, carte, domino, anagrammi...).

L'alunno viene posto al centro del processo educativo come "costruttore" del proprio apprendimento. Nell'ottica di un processo di apprendimento permanente, conoscenze e abilità si tradurranno in: competenze digitali, attraverso l'utilizzo di materiali di robotica; competenza matematica, scienze e tecnologia; imparare ad imparare; competenze civiche e sociali; spirito di iniziativa e imprenditorialità.

PROGETTO ROBOTIKO



PENSIERO COMPUTAZIONALE

Il pensiero computazionale è la capacità di risolvere un problema pianificando una strategia.

CODING

Consente di apprendere le basi della programmazione Informatica in modo pratico e divertente.

Cos'è questo binomio e cosa lega questi due concetti?

Il **CODING** è la palestra del **PENSIERO COMPUTAZIONALE** che va stimolato e allenato fin da piccoli; consente di apprendere le basi della programmazione informatica in modo pratico e divertente.

RACCORDI INTERDISCIPLINARI

"Alla base dell'apprendimento c'è la motivazione..."

Ormai quest'affermazione è diventata per me una forma mentis: *un alunno apprende più velocemente se direttamente coinvolto nelle attività proposte, se direttamente artefice del proprio sapere*. Il genitore si chiederà quale sia dunque il ruolo dell'insegnante. Risponderò: sono strumento al servizio dei miei alunni. Possono utilizzarlo in modo soggettivo, rispettando le proprie attitudini e inclinazioni, le loro capacità e, perché no, le loro debolezze oppure collettivamente, divertendosi senza la consapevolezza di far parte di un progetto ponderato, rivisitato, monitorato. A volte mi fa sorridere sentire alcuni bambini affermare: "Che bello maestra! Oggi abbiamo giocato tanto!". "Sono contenta!" rispondo. Questo è uno dei traguardi più importanti che il docente deve

prefissarsi: il bambino deve sentirsi felice di varcare la soglia del cancello della scuola, anche se le sue prestazioni didattiche non sono ottimali. Non posso pensare di trascorrere 8 ore al giorno in un luogo che non suscita il mio interesse...credo che anche i bambini la pensino come me.

Semplice a dirsi, difficile a farsi! Ecco perché mi prefiggo di intraprendere *un percorso interdisciplinare utilizzando il vissuto e il bagaglio di conoscenze del gruppo classe*: le loro storie si intrecciano, si riflettono e si condividono. Si analizzano sensazioni e sentimenti, sviluppando la capacità di riflessione, di logica e di comprensione. Spetta quindi a me predisporre a questo scopo attività e strategie per sviluppare l'amore e la voglia di apprendere. Ecco che mi prefiggo non solo l'obiettivo di soddisfare i bisogni curriculari del parlare, scrivere e ragionare e i bisogni di socializzazione, ma anche quello di riscoprire se stessi e il proprio stato d'animo. Questo fine rimane la metodologia prevalente quale sfondo integratore e facilita il raggiungimento dell'unitarietà dell'insegnamento, in quanto coinvolge i bambini sia nella sfera cognitiva, che in quella emotiva relazionale.

L'esperienza d'apprendimento pertanto verrà costruita nell'ottica di campi di sapere più ampi rispetto alla disciplina che aiuterà i bambini a trasformare le proprie capacità in competenze personali. Le attività proposte con opportuni collegamenti e raccordi interdisciplinari permetteranno al bambino di rendere più vivo ed interessante gli argomenti di studio.

UNITÀ DI APPRENDIMENTO INTERDISCIPLINARE

- **A caccia di numeri**
- **Mi racconto**
- **C'era una volta...**
- **AAA cercasi TOMTOM**
- **Alla scoperta dei 5 tesori: vedo, sento, tocco, gusto, annuso**
- **A ritmo di...**

FINALITÀ

L'obiettivo primario è l'acquisizione delle competenze di base attraverso alcune azioni trasversali quali:

- Sostenere la motivazione e il successo presentando attività significative per il bambino
- Condurre il bambino a una maggiore presa di coscienza di sé, guidandolo a riflettere sulle proprie esperienze e ad aprirsi al mondo esterno
- Sviluppare abilità e competenze attraverso percorsi disciplinari concreti

- Promuovere lo sviluppo delle attività creative
- Sostenere la cittadinanza attiva e consapevolezza di essere portatori di bisogni e di diritti

Per concludere mi piacerebbe condividere un'esperienza vissuta con un mio ex alunno:

LUISITA: Dove siete andati in vacanza?

ALUNNO: Io sono andato a Londra!

LUISITA: Ti è piaciuta Londra? (Segue il racconto dell'alunno sul viaggio che ha dovuto affrontare, sui costi sostenuti dalla famiglia, sulle persone conosciute...)

LUISITA: Potremmo scrivere il testo di un problema sull'esperienza che hai vissuto a Londra e risolverlo collettivamente...

ALUNNO: Maestra, *ma cosa c'entra la geografia con la matematica?*

Vi lascio con una serie di domande:

COSA C'ENTRA STORIA CON GEOGRAFIA? E GEOGRAFIA CON MOTORIA? E MOTORIA CON CITTADINANZA? E CITTADINANZA CON ITALIANO? E ITALIANO CON MATEMATICA? E MATEMATICA CON LA MUSICA?...

- **SUSSIDI** (oggetti, strumenti, attrezzature, materiali):

- strumenti multimediali
- attrezzature informatiche
- libri ed eserciziari
- schede strutturate
- strumentario disciplinare specifico
- materiale di recupero
- materiale destrutturato

Libro di testo utilizzato: "SCINTILLE. Idee per accendere la mente", autori vari, casa editrice Pearson

- **VERIFICA E VALUTAZIONE** (tipologie di prove di verifica per la valutazione dell'apprendimento e indicatori di performance)

- In una prospettiva inclusiva la valutazione deve essere sempre formativa, finalizzata al miglioramento dei processi di apprendimento e insegnamento. E' poi necessario personalizzare le forme di verifica nella formulazione delle richieste e nelle forme di elaborazione da parte del

bambino.

- La valutazione deve sviluppare processi metacognitivi nell'alunno e, pertanto, il feedback deve essere continuo, formativo, motivante e non punitivo.
- La valutazione rappresenta una dimensione importante per l'insegnamento perché incide sulla formazione della persona, contribuisce a determinare la costruzione dell'identità negli alunni, può far crescere la fiducia in sé quale presupposto della realizzazione e della riuscita nella scuola e nella vita.
- Reputo pertanto doveroso, in qualità di docente, ricorrere ad una **VALUTAZIONE AUTENTICA** che, come sostiene M.Comoglio, "Cerca di promuovere e rafforzare tutti, dando opportunità a tutti di compiere azioni di qualità".

6. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

La comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- assemblee di classe
- consigli di Intersezione/classe/interclasse con i rappresentanti dei genitori
- registro on line
- diario
- colloqui individuali
- comunicazioni telefoniche
- e-mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data
Cogliate, 30 novembre 2018

Il docente
Luisita Colucci

Piano di Lavoro Individuale

Scuola: Don Antonio Rivolta

Docente: Colucci Luisita

Classe: I B

Disciplina: SCIENZE

Quadro orario: 1 ora settimanale

1. FINALITÀ (competenze da perseguire)

- Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana, formulare ipotesi e verificarle, utilizzando semplici schematizzazioni e modellizzazioni
- Riconoscere le principali interazioni tra mondo naturale e comunità umana, individuando alcune problematicità dell'intervento antropico negli ecosistemi
- Utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità e per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle risorse.
- Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di materia/energia a partire dall'esperienza

2. ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA:

profilo generale della classe (caratteristiche cognitive, comportamentali, atteggiamento verso la materia, interessi, partecipazione...)

La classe è composta da 12 maschi e 10 femmine. Gli alunni, fin dai primi giorni, non hanno evidenziato problemi di adattamento alla vita scolastica e hanno subito familiarizzato col nuovo ambiente. Buoni sono i livelli di partecipazione e di entusiasmo, anche se a volte devono essere contenuti. Affrontano le attività proposte con grande curiosità cognitiva, dimostrandosi disponibili alle iniziative. Alcuni alunni presentano tempi brevi di ascolto e di difficoltà di concentrazione e, pur impegnandosi, presentano ritmi di apprendimento più lenti. Il processo di socializzazione sembra avviato in modo positivo: si continuerà a favorire il graduale superamento dell'egocentrismo per migliorare quel rapporto di accettazione e collaborazione avviato dagli stessi alunni.

3. QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA:

Asse culturale scientifico tecnologico

4. a) **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE** come da Indicazioni Nazionali

b) **ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE IN ABILITÀ E CONOSCENZE** come da Curricolo Verticale D'Istituto

c) **CONTENUTI DEL PROGRAMMA** come da Curricolo Verticale D'Istituto

5. **PIANO DI LAVORO** (modalità di presentazione di contenuti, tematiche e conoscenze proposte)



METODOLOGIA

Di seguito l'elenco degli strumenti di cui mi avvalgo in tutte le aree disciplinari:

- **Tecnica dei TEP:** produzioni testuali autonome dei bambini;
- **Uso e la discussione delle mappe concettuali;**
- **Tecnica dell'osservazione e richiesta di spiegazioni;**
- **Discussione collettiva in aula;**
- **Problem solving;**
- **Brainstorming;**
- **Situazioni a-didattiche in aula:** per comprendere meglio il significato di tale contenuto, citerò alcune frasi esplicative di Brousseau, riconosciuto come il padre della Didattica delle Matematiche: "I bambini sono protagonisti e l'oggetto della conoscenza. La situazione in classe suggerisce delle esigenze conoscitive; gli alunni danno risposta ad esse, mentre l'insegnante gioca un ruolo da regista. Il bambino effettua dei tentativi individualmente o in gruppo, dei tentativi per affrontare il compito, verifica se il tentativo va a buon fine, si accorda sulle modalità più opportune per risolvere la questione."

Il messaggio implicito che deve passare ai miei alunni è:

"CREDIMI...OSA UTILIZZARE IL TUO PROPRIO SAPERE E IMPARERAI!"

Reputo di fondamentale importanza ai fini di un apprendimento significativo l'interazione tra gli alunni che viene favorita dall'utilizzo del **COOPERATIVE LEARNING**

Che cos'è?

Un metodo didattico che utilizza piccoli gruppi in cui gli alunni lavorano insieme per migliorare reciprocamente il loro apprendimento e per raggiungere un fine comune.

Perché usare questo metodo?

- migliori risultati di apprendimento
- relazioni positive tra gli studenti
- maggiore benessere psicologico individuale e relazionale
- il metodo di insegnamento del Cooperative Learning viene indicato come uno dei metodi a mediazione sociale contrapposto ad altri a mediazione dell'insegnante che diventa un facilitatore e un organizzatore dell'attività di apprendimento.

• **INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI DI RECUPERO E APPROFONDIMENTO**

La modalità di recupero adottata si avvale dei seguenti strumenti:

- Motivazione all'apprendimento
- Organizzazione del lavoro personale
- Uso dei sussidi

- Elaborazione attiva del materiale
- Flessibilità di studio

• ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

- Nel nostro Istituto vengono attuati progetti e attività che ampliano e arricchiscono l'offerta formativa.
- Alcuni progetti sono comuni ai plessi di scuola Primaria e sono coordinati da un insegnante, individuato nell'Istituto.
- Altri progetti e attività vengono invece programmati dagli insegnanti di classe o di plesso e realizzati nel corso dell'anno, sempre con il coordinamento di un docente.
- Tutte le classi inoltre aderiscono ad alcune iniziative, su tematiche collegate agli argomenti trattati nelle diverse discipline, proposte dal Comune, da Enti o Associazioni del territorio.
- Vengono realizzate uscite didattiche e viaggi di istruzione.

PROGETTO GIOLAB

Si basa su una metodologia per lo sviluppo e la formazione delle abilità di pensiero e delle competenze sociali, attraverso un processo di apprendimento mediato e con l'impiego di giochi di pensiero. La finalità del progetto è quella di sviluppare le capacità di pensiero e del vivere attraverso strategie di gioco (scacchi, carte, domino, anagrammi...).

L'alunno viene posto al centro del processo educativo come "costruttore" del proprio apprendimento. Nell'ottica di un processo di apprendimento permanente, conoscenze e abilità si tradurranno in: competenze digitali, attraverso l'utilizzo di materiali di robotica; competenza matematica, scienze e tecnologia; imparare ad imparare; competenze civiche e sociali; spirito di iniziativa e imprenditorialità.

PROGETTO ROBOTIKO



PENSIERO COMPUTAZIONALE

Il pensiero computazionale è la capacità di risolvere un problema pianificando una

CODING

Consente di apprendere le basi della programmazione

strategia.

Informatica in modo pratico
e divertente.

Cos'è questo binomio e cosa lega questi due concetti?

Il **CODING** è la palestra del **PENSIERO COMPUTAZIONALE** che va stimolato e allenato fin da piccoli; consente di apprendere le basi della programmazione informatica in modo pratico e divertente.

RACCORDI INTERDISCIPLINARI

“Alla base dell'apprendimento c'è la motivazione...”

Ormai quest'affermazione è diventata per me una forma mentis: *un alunno apprende più velocemente se direttamente coinvolto nelle attività proposte, se direttamente artefice del proprio sapere*. Il genitore si chiederà quale sia dunque il ruolo dell'insegnante. Risponderò: sono strumento al servizio dei miei alunni. Possono utilizzarlo in modo soggettivo, rispettando le proprie attitudini e inclinazioni, le loro capacità e, perché no, le loro debolezze oppure collettivamente, divertendosi senza la consapevolezza di far parte di un progetto ponderato, rivisitato, monitorato. A volte mi fa sorridere sentire alcuni bambini affermare: “Che bello maestra! Oggi abbiamo giocato tanto!”. “Sono contenta!” rispondo. Questo è uno dei traguardi più importanti che il docente deve prefissarsi: il bambino deve sentirsi felice di varcare la soglia del cancello della scuola, anche se le sue prestazioni didattiche non sono ottimali. Non posso pensare di trascorrere 8 ore al giorno in un luogo che non suscita il mio interesse...credo che anche i bambini la pensino come me.

Semplice a dirsi, difficile a farsi! Ecco perché mi prefiggo di intraprendere *un percorso interdisciplinare utilizzando il vissuto e il bagaglio di conoscenze del gruppo classe*: le loro storie si intrecciano, si riflettono e si condividono. Si analizzano sensazioni e sentimenti, sviluppando la capacità di riflessione, di logica e di comprensione. Spetta quindi a me predisporre a questo scopo attività e strategie per sviluppare l'amore e la voglia di apprendere. Ecco che mi prefiggo non solo l'obiettivo di soddisfare i bisogni curriculari del parlare, scrivere e ragionare e i bisogni di socializzazione, ma anche quello di riscoprire se stessi e il proprio stato d'animo. Questo fine rimane la metodologia prevalente quale sfondo integratore e facilita il raggiungimento dell'unitarietà dell'insegnamento, in quanto coinvolge i bambini sia nella sfera cognitiva, che in quella emotiva relazionale.

L'esperienza d'apprendimento pertanto verrà costruita nell'ottica di campi di sapere più ampi rispetto alla disciplina che aiuterà i bambini a trasformare le proprie capacità in competenze personali. Le attività proposte con opportuni collegamenti e raccordi interdisciplinari permetteranno al bambino di rendere più vivo ed interessante gli argomenti di studio.

UNITÀ DI APPRENDIMENTO INTERDISCIPLINARE

- **A caccia di numeri**
- **Mi racconto**
- **C'era una volta...**
- **AAA cercasi TOMTOM**
- **Alla scoperta dei 5 tesori: vedo, sento, tocco, gusto, annuso**
- **A ritmo di...**

FINALITÀ

L'obiettivo primario è l'acquisizione delle competenze di base attraverso alcune azioni trasversali quali:

- Sostenere la motivazione e il successo presentando attività significative per il bambino
- Condurre il bambino a una maggiore presa di coscienza di sé, guidandolo a riflettere sulle proprie esperienze e ad aprirsi al mondo esterno
- Sviluppare abilità e competenze attraverso percorsi disciplinari concreti
- Promuovere lo sviluppo delle attività creative
- Sostenere la cittadinanza attiva e consapevolezza di essere portatori di bisogni e di diritti

Per concludere mi piacerebbe condividere un'esperienza vissuta con un mio ex alunno:

LUISITA: Dove siete andati in vacanza?

ALUNNO: Io sono andato a Londra!

LUISITA: Ti è piaciuta Londra? (Segue il racconto dell'alunno sul viaggio che ha dovuto affrontare, sui costi sostenuti dalla famiglia, sulle persone conosciute...)

LUISITA: Potremmo scrivere il testo di un problema sull'esperienza che hai vissuto a Londra e risolverlo collettivamente...

ALUNNO: Maestra, *ma cosa c'entra la geografia con la matematica?*

Vi lascio con una serie di domande:

COSA C'ENTRA STORIA CON GEOGRAFIA? E GEOGRAFIA CON MOTORIA? E MOTORIA CON CITTADINANZA? E CITTADINANZA CON ITALIANO? E ITALIANO CON MATEMATICA? E

MATEMATICA CON LA MUSICA?...

- **SUSSIDI** (oggetti, strumenti, attrezzature, materiali):

- strumenti multimediali
- attrezzature informatiche
- libri ed eserciziari
- schede strutturate
- strumentario disciplinare specifico
- materiale di recupero
- materiale destrutturato

Libro di testo utilizzato: "SCINTILLE. Idee per accendere la mente", autori vari, casa editrice Pearson

- **VERIFICA E VALUTAZIONE** (tipologie di prove di verifica per la valutazione dell'apprendimento e indicatori di performance)

- In una prospettiva inclusiva la valutazione deve essere sempre formativa, finalizzata al miglioramento dei processi di apprendimento e insegnamento. E' poi necessario personalizzare le forme di verifica nella formulazione delle richieste e nelle forme di elaborazione da parte del bambino.
- La valutazione deve sviluppare processi metacognitivi nell'alunno e, pertanto, il feedback deve essere continuo, formativo, motivante e non punitivo.
- La valutazione rappresenta una dimensione importante per l'insegnamento perché incide sulla formazione della persona, contribuisce a determinare la costruzione dell'identità negli alunni, può far crescere la fiducia in sé quale presupposto della realizzazione e della riuscita nella scuola e nella vita.
- Reputo pertanto doveroso, in qualità di docente, ricorrere ad una **VALUTAZIONE AUTENTICA** che, come sostiene M. Comoglio, "Cerca di promuovere e rafforzare tutti, dando opportunità a tutti di compiere azioni di qualità".

6. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

La comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- assemblee di classe
- consigli di Intersezione/classe/interclasse con i rappresentanti dei genitori
- registro on line
- diario

- colloqui individuali
- comunicazioni telefoniche
- e-mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data
Cogliate, 30 novembre 2018

Il docente
Luisita Colucci

Piano di Lavoro Individuale

Scuola: Don Antonio Rivolta

Docente: Colucci Luisita

Classe: I B

Disciplina: MUSICA

Quadro orario: 1 ora settimanale

1. FINALITÀ (competenze da perseguire)

- Padroneggiare gli strumenti necessari ad un utilizzo consapevole del patrimonio artistico, letterario e musicale (strumenti e tecniche di fruizione e produzione, lettura critica)
- Ascoltare e analizzare fenomeni sonori e linguaggi musicali Utilizzare il linguaggio musicale ai fini espressivi e comunicativi

2. ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA:

profilo generale della classe (caratteristiche cognitive, comportamentali, atteggiamento verso la materia, interessi, partecipazione...)

La classe è composta da 12 maschi e 10 femmine. Gli alunni, fin dai primi giorni, non hanno evidenziato problemi di adattamento alla vita scolastica e hanno subito familiarizzato col nuovo ambiente. Buoni sono i livelli di partecipazione e di entusiasmo, anche se a volte devono essere contenuti. Affrontano le attività proposte con grande curiosità cognitiva, dimostrandosi disponibili alle iniziative. Alcuni alunni presentano tempi brevi di ascolto e di difficoltà di concentrazione e, pur impegnandosi, presentano ritmi di apprendimento più lenti. Il processo di socializzazione sembra avviato in modo positivo: si continuerà a favorire il graduale superamento dell'egocentrismo per migliorare quel rapporto di accettazione e collaborazione avviato dagli stessi alunni.

3. QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA:

Asse culturale dei linguaggi

4. a) TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE come da Indicazioni Nazionali

b) **ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE IN ABILITÀ E CONOSCENZE** come da Curricolo Verticale D'Istituto

c) **CONTENUTI DEL PROGRAMMA** come da Curricolo Verticale D'Istituto

5. **PIANO DI LAVORO** (modalità di presentazione di contenuti, tematiche e conoscenze proposte)

MATEMATICA

“I numeri della mia vita”

- Registrazione di dati raccolti, in contesto scolastico e nella vita quotidiana
- Linea del numero gigante: costruzione e conteggio dei buoni della spesa
- Attività intuitive di statistica
- Realizzazione del mercato di classe
- Giochi di carte
- Un "robot" per sommare e sottrarre

ITALIANO

“Il mondo intorno a me...”

- Incontro con il personaggio misterioso, artefice delle attività didattiche proposte
- Filastrocche collettive per imparare
- Giochi con le parole, anagrammi, acrostici, calligrammi, lettura di immagini, comprensione di comandi, formulazione di frasi

SCIENZE

“I 5 tesori”

- Tocco, vedo, ascolto, sento, annuso con i miei sensi

MUSICA

“A ritmo di...”

- Invento brani con materiale di riciclo
- Utilizzo suoni e rumori per creare brani "inediti"

?

“A CACCI A DI SAPERI”

Le attività sono state pensate per costruire percorsi significativi da articolarsi nell'arco di tutto l'anno, rovesciando i tempi scolastici usuali.

trasversale

CITTA
D'IN
NANZA
COSTITU
ZIONE

MOTORIA

“Il mio corpo per...”

- Realizzare lettere e parole
- Comunicare emozioni e sentimenti

STORIA

“C'era una volta...”

- La mia storia personale narrata dal diario e bordo

“C'erano una volta...”

- La voce dei miei familiari con registrazioni vocali, testimonianze scritte, interventi in classe

GEOGRAFIA

“A.A.A. cercasi TomTom”

- Dalla mappa della scuola al percorso: indicatori spaziali, peer tutoring, muoversi sul reticolo con riferimenti topologici

METODOLOGIA

Reputo di fondamentale importanza ai fini di un apprendimento significativo l'interazione tra gli alunni che viene favorita dall'utilizzo del **COOPERATIVE LEARNING**

Che cos'è?

Un metodo didattico che utilizza piccoli gruppi in cui gli alunni lavorano insieme per migliorare reciprocamente il loro apprendimento e per raggiungere un fine comune.

Perché usare questo metodo?

- migliori risultati di apprendimento
- relazioni positive tra gli studenti
- maggiore benessere psicologico individuale e relazionale
- il metodo di insegnamento del Cooperative Learning viene indicato come uno dei metodi a mediazione sociale contrapposto ad altri a mediazione dell'insegnante che diventa un facilitatore e un organizzatore dell'attività di apprendimento.

- **SUSSIDI** (oggetti, strumenti, attrezzature, materiali):

- strumenti multimediali
- attrezzature informatiche
- schede strutturate
- strumentario disciplinare specifico

- **VERIFICA E VALUTAZIONE** (tipologie di prove di verifica per la valutazione dell'apprendimento e indicatori di performance)

- In una prospettiva inclusiva la valutazione deve essere sempre formativa, finalizzata al miglioramento dei processi di apprendimento e insegnamento. E' poi necessario personalizzare le forme di verifica nella formulazione delle richieste e nelle forme di elaborazione da parte del bambino.
- La valutazione deve sviluppare processi metacognitivi nell'alunno e, pertanto, il feedback deve essere continuo, formativo, motivante e non punitivo.
- La valutazione rappresenta una dimensione importante per l'insegnamento perché incide sulla formazione della persona, contribuisce a determinare la costruzione dell'identità negli alunni, può far crescere la fiducia in sé quale presupposto della realizzazione e della riuscita nella scuola e nella vita.
- Reputo pertanto doveroso, in qualità di docente, ricorrere ad una **VALUTAZIONE AUTENTICA** che, come sostiene M. Comoglio, "Cerca di promuovere e rafforzare tutti, dando opportunità a

tutti di compiere azioni di qualità”.

6. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

La comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- assemblee di classe
- consigli di Intersezione/classe/interclasse con i rappresentanti dei genitori
- registro on line
- diario
- colloqui individuali
- comunicazioni telefoniche
- e-mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data
Cogliate, 30 novembre 2018

Il docente
Luisita Colucci

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “C. BATTISTI”- COGLIATE

PIANO DI LAVORO INDIVIDUALE

Docente: D'Aspromonte Patrizia

Discipline Arte e Immagine

Classe 1 B

Scuola Primaria “Don A. Rivolta” Ceriano Laghetto

a.s. 2018/2019

Quadro orario: la classe è a 30 ore settimanale di lezione: il monte ore disciplinare è di due ore a settimana (4°e 5°ora venerdì)

FINALITÀ

La finalità generale dell'Educazione all'Arte e all'Immagine si realizza prima di tutto nel conseguimento delle competenze indispensabili per orientarsi nella realtà odierna, caratterizzata dalla massiccia presenza di immagini diverso tipo:

- fotografiche, cinematografiche, televisive, illustrate.

L'insegnamento delle attività espressive promuove:

- la capacità di muoversi nel mondo delle immagini attraverso la scoperta dei principi di funzionamento del linguaggio visivo (fruizione);
- la capacità di tradurre in messaggi visivi la propria esperienza, comunicando attraverso l'uso di simboli, colori, segni (produzione/capacità creativa);
- la capacità critica e la sensibilità estetica sia attraverso l'esplorazione e la conoscenza dei beni del patrimonio artistico locale sia attraverso la lettura e l'analisi delle riproduzioni di opere d'arte appartenenti a culture diverse e/o lontane.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 22 alunni: 12 femmine e 12 maschi. Gli alunni, fin dai primi giorni, non hanno evidenziato problemi di adattamento alla vita scolastica. Partecipano alle attività proposte con buon entusiasmo ed interesse, manifestando voglia di sperimentare nuove tecniche grafico-pittoriche.

Alcuni alunni presentano un buon grado di preparazione e personalizzano i propri elaborati con originalità.

Dalle osservazioni iniziali emerge la necessità di rinforzare la capacità di produrre un disegno e soprattutto di colorarlo con cura, senza fretta.

COMPETENZE CHIAVE

1. Comunicazione nella madrelingua:
 - utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti
2. Competenza digitale:

- utilizzare strumenti di comunicazione visiva e multimediale
- 3. Imparare ad imparare:
 - partecipare attivamente alle attività partendo dal proprio contenuto personale
- 4. Competenze sociali e civiche:
 - agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme;
 - collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista
- 5. Spirito di iniziativa e imprenditorialità:
 - risolvere i problemi che si incontrano proponendo soluzioni:
 - valutare i rischi e opportunità;
 - scegliere tra opzioni diverse;
 - prendere decisioni
 - conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse.
- 6. Consapevolezza ed espressione culturale:
 - riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici ed ambientali

QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA

Asse culturale dei linguaggi

ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE IN ABILITA' E CONOSCENZE

COMPETENZE	ABILITA'/CAPACITA'	CONOSCENZE
Leggere, comprendere e descrivere immagini appartenenti al linguaggio figurato e al patrimonio artistico-culturale.	Osservare e descrivere in maniera globale un'immagine utilizzando gli elementi grammaticali e tecnici di base del linguaggio visuale. Individuare le diverse funzioni che le immagini possono svolgere. Conoscere e rispettare i principali beni artistico-culturali e artigianali presenti nel proprio territorio.	Osservare e leggere immagini; comprendere e apprezzare opere d'arte. Riconoscere e descrivere elementi espressivi del volto. Rintracciare la presenza di strutture modulari nella realtà e in alcune opere d'arte. Visione, esplorazione e reinterpretazione di gruppo di alcuni quadri.
Realizzare produzioni di vario tipo, utilizzando tecniche, materiali e strumenti diversi.	Saper utilizzare le conoscenze del linguaggio visuale per produrre immagini grafiche, pittoriche, plastiche tridimensionali. Saper esprimere sensazioni, emozioni, pensieri in produzioni di vario tipo. Saper utilizzare in modo	Esprimersi e comunicare. Utilizzo di materiale strutturato per composizioni libere e ordinate. Realizzazione di disegni di maschere. Realizzazioni di composizioni modulari con la struttura portante di figure

	creativo materiali, tecniche e strumenti diversi.	geometriche. Utilizzo di "carta" per la progettazione e realizzazione di decorazioni a tema per la classe. Utilizzo di varie tecniche pittoriche.
--	---	---

CONTENUTI, TEMATICHE E CONOSCENZE PROPOSTE

- i cambiamenti stagionali nell'ambiente circostante
- immagini fantastiche e realistiche
- colori caldi e freddi
- colorazioni fantastiche e realistiche
- tecniche di utilizzo per :pastelli,tempere,cera e per materiali plastici
- distinzione forme semplici
- il contorno
- le relazioni spaziale
- la figura umana
- la figura e lo sfondo
- la linea di terra e la linea di cielo nel paesaggio
- Immagini(dipinti,foto,illustrazioni)
- composizioni con colori primari e secondari,con colori caldi e freddi
- disegni con colorazioni fantastiche e realistiche
- colorazione rispettando il contorno di figure
- la figura umana
- produzioni di paesaggi con linea di terra e di cielo
- differenze di forma
- relazioni spaziali
- disegni al computer

ATTIVITA' CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI

L'attività prevede due ore di arte e immagine il martedì pomeriggio.

Visita al Parco delle Groane nell'ambito del progetto ambientale.

Lettura animata:"Il mondo di Leonardo".

Gita in fattoria con laboratori attivi.

STRATEGIE DIDATTICHE, METODOLOGIE, SUSSIDI

Durante l'attività lo spazio aula verrà predisposto in modo tale che gli alunni lavorino a gruppi aiutandosi a vicenda e utilizzando il materiale in comune. Si utilizzeranno vari

strumenti: pennarelli, pastelli a cera, acquerelli, tempere, matite colorate, carta di vario tipo, materiale di riciclo.

CRITERI PER LE OSSERVAZIONI SISTEMATICHE E LE VERIFICHE

Per l'accertamento delle abilità e delle conoscenze conseguite saranno utilizzate varie modalità di verifica quali:

- l'osservazione diretta degli alunni durante lo svolgimento delle molteplici attività sia individuali che di gruppo oppure laboratoriali
- la produzione di elaborati grafico-iconici, compositivi, plastici, espressivi:
- la compilazione di schede operative appositamente strutturate:
- la discussione per l'analisi critica (lettura e interpretazione) di immagini, video, opere d'arte.
- La valutazione terrà conto sia degli aspetti relativi all'acquisizione delle conoscenze sia degli aspetti motivazionali e relazionali e verrà effettuata a conclusione di una o più fasi del percorso. Nelle verifiche a scopo formativo rientrano le prove pratiche

MODALITA' DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Gli elaborati prodotti verranno valutati in decimi.

MODALITA' DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Il comportamento verrà valutato in base ai seguenti criteri:

1. Socialità:
 - assumere comportamenti corretti nei confronti dei compagni e degli adulti;
 - accogliere l'altro durante le attività di tutoring e durante le attività di gruppo;
 - assumere un atteggiamento collaborativo e solidale
2. Senso civico:
 - prendersi cura di se stessi, dell'ambiente in cui si vive e degli strumenti che si utilizzano
3. Interesse:
 - mostrarsi curioso e motivato rispetto alle proposte
4. Impegno:
 - rispettare in modo costante le regole condivise;
 - svolgere con cura ed attenzione le attività assegnate sia a scuola che a casa, seguendo le indicazioni date.

MODALITA' DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITA'

Il patto di corresponsabilità verrà gestito attraverso comunicazioni su: diario, registro di classe, colloqui individuali, assemblea di classe, assemblea di Interclasse con i rappresentanti dei genitori.

Ceriano Laghetto 30 novembre 2018

Docente

D'Aspromonte Patrizia

Piano di Lavoro Individuale

Scuola: Don Antonio Rivolta

Docente: Colucci Luisita

Classe: I B

Disciplina: MOTORIA

Quadro orario: 2 ore

1. FINALITÀ (competenze da perseguire)

- Padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse^[L]_[SEP]
- Partecipare alle attività di gioco e di sport, rispettandone le regole; assumere responsabilità delle proprie azioni e per il bene comune Utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del messaggio corporeo^[L]_[SEP]
- Utilizzare nell'esperienza le conoscenze relative alla salute, alla sicurezza, alla prevenzione e ai corretti stili di vita

2. ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA:

profilo generale della classe (caratteristiche cognitive, comportamentali, atteggiamento verso la materia, interessi, partecipazione...)

3. QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA:

Asse culturale dei linguaggi

4. a) **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE** come da Indicazioni Nazionali

b) **ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE IN ABILITÀ E CONOSCENZE** come da Curricolo Verticale D'Istituto

c) **CONTENUTI DEL PROGRAMMA** come da Curricolo Verticale D'Istituto

5. **PIANO DI LAVORO** (modalità di presentazione di contenuti, tematiche e conoscenze proposte)

MATEMATICA

“I numeri della mia vita”

- Registrazione di dati raccolti, in contesto scolastico e nella vita quotidiana
- Linea dei numeri gigante: costruzione e conteggio dei buoni della spesa
- Attività intuitive di statistica
- Realizzazione del mercatino di classe
- Giochi a carte
- Un robot per sommare e sottrarre

ITALIANO

“Il mondo intorno a me...”

- Incontro con il personaggio misterioso, artefice delle attività didattiche proposte
- Filastrocche collettive per imparare
- Giochi con le parole, anagrammi, crostici, calligrammi, lettura di immagini, comprensione di comandi, formulazione di frasi

SCIENZE

“I 5 tesori”

- Tocco, vedo, ascolto, sento, annuso con i miei sensi

MUSICA

“A ritmo di...”

- Invento brani con materiale di riciclo
- Utilizzo suoni e rumori per creare brani “inediti”

?

“A CACCI A DI SAPERI”

Le attività sono state pensate per costruire percorsi significativi da articolarsi nell'arco di tutto l'anno, rovesciando i tempi scolastici usuali.

trasversale

C
C
I
T
T
A
D
I
N
A
N
Z
A

C
O
S
T
I
T
U
Z
I
O
N
E

MOTORIA

“Il mio corpo per...”

- Realizzare lettere parole
- Comunicare emozioni sentimenti

STORIA

“C'era una volta...”

- La mia storia personale narrata dal diario bordo

“C'erano una volta...”

- La voce dei miei familiari con registrazioni vocali, testimonianze scritte, interventi in classe con riferimenti topologici

GEOGRAFIA

“A.A.A. cercasi TomTom”

- Dalla mappa della scuola percorso: indicatori spaziali, bear tutoring, muoversi sul reticolo con riferimenti topologici

METODOLOGIA

Reputo di fondamentale importanza ai fini di un apprendimento significativo l'interazione tra gli alunni che viene favorita dall'utilizzo del **COOPERATIVE LEARNING**

Che cos'è?

Un metodo didattico che utilizza piccoli gruppi in cui gli alunni lavorano insieme per migliorare reciprocamente il loro apprendimento e per raggiungere un fine comune.

Perché usare questo metodo?

- migliori risultati di apprendimento
- relazioni positive tra gli studenti
- maggiore benessere psicologico individuale e relazionale
- il metodo di insegnamento del Cooperative Learning viene indicato come uno dei metodi a mediazione sociale contrapposto ad altri a mediazione dell'insegnante che diventa un facilitatore e un organizzatore dell'attività di apprendimento.

- **ATTIVITÀ CURRICOLARI**

Nel corso del secondo quadrimestre, la classe verrà affiancata da un esperto dell'A. S. D. GiraVolta di Ceriano Laghetto, al fine di garantire lo sviluppo delle capacità motorie di base e coordinative.

- **SUSSIDI** (oggetti, strumenti, attrezzature, materiali):

- strumenti multimediali
- attrezzature informatiche
- materiale destrutturato
- materiale di recupero

- **VERIFICA E VALUTAZIONE** (tipologie di prove di verifica per la valutazione dell'apprendimento e indicatori di performance)

Le osservazioni sistematiche sui singoli alunni verranno effettuate sul comportamento di lavoro durante le lezioni settimanali, in particolare:

- partecipazione
- attenzione e ascolto
- impegno
- metodo di lavoro
- autonomia
- cura del materiale comune

Le verifiche consisteranno in:

- test pratici
- questionari (prove strutturate)
- compiti di realtà

Si valutano gli studenti esprimendo giudizi che indicano la posizione di ciascun allievo lungo l'itinerario formativo a tutti i livelli ovvero rispetto agli obiettivi prefissati in partenza:

- valutazione come sistematica verifica dell'efficacia della programmazione per eventuali aggiustamenti d'impostazione: **VALUTAZIONE APPRENDIMENTO** (in 10/decimi)

- valutazione come confronto tra risultati ottenuti e risultati attesi, tenendo conto della situazione di partenza (valutazione sommativa): **VALUTAZIONE APPRENDIMENTO** (in 10/decimi)
 - valutazione come impulso allo sviluppo della personalità (valutazione formativa): **VALUTAZIONE COMPETENZE TRASVERSALI** alla fine della classe quinta (livello di competenza raggiunto: avanzato, intermedio, base, iniziale)
 - valutazione come incentivo alla costruzione di un realistico concetto di sé: **VALUTAZIONE COMPETENZE TRASVERSALI** alla fine della classe quinta (livello di competenza raggiunto: avanzato, intermedio, base, iniziale)
- VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO:** in 10/decimi

6. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

La comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- assemblee di classe
- consigli di Intersezione/classe/interclasse con i rappresentanti dei genitori
- registro on line
- diario
- colloqui individuali
- comunicazioni telefoniche
- e-mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data
Cogliate, 30 novembre 2018

Il docente
Luisita Colucci

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "C. BATTISTI" - COGLIATE

PIANO DI LAVORO INDIVIDUALE

Docente: D'Aspromonte Patrizia

Discipline Tecnologia

Classe 1 B

Scuola Primaria "Don A. Rivolta" Ceriano Laghetto

a.s. 2018/2019

Quadro orario: la classe è a 30 ore settimanale di lezione: il monte ore disciplinare è di un'ora a settimana (8° ora il martedì)

FINALITA'

Lo studio e l'esercizio della tecnologia favoriscono e stimolano la predisposizione a porsi e a trattare problemi, facendo dialogare e collaborare abilità di tipo cognitivo, operativo, metodologico e sociale.

La cultura tecnica dovrebbe far maturare negli allievi una pratica tecnologica responsabile.

Nella scuola primaria è specifico compito della tecnologia:

- promuovere nei bambini forme di pensiero e atteggiamenti che preparino e sostengano interventi trasformativi dell'ambiente circostante;
- favorire un uso consapevole e intelligente delle risorse e un atteggiamento responsabile verso ogni azione trasformativa dell'ambiente;
- sviluppare nei bambini una crescente padronanza dei concetti fondamentali della tecnologia e delle loro reciproche relazioni (bisogno, problema, risorsa, processo, prodotto, impatto, controllo)

Nell'ambito tecnologico, poi, i nuovi strumenti e i nuovi linguaggi della multimedialità rappresentano un elemento fondamentale di tutte le discipline per cui diventano necessari non solo la padronanza degli strumenti delle tecnologie digitali, ma anche lo sviluppo di un atteggiamento critico e una maggiore consapevolezza rispetto agli effetti sociali, relazionali e culturali della loro diffusione.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe 1B è composta da 22 alunni: 12 maschi e 12 femmine. Gli alunni, fin dai primi giorni, non hanno evidenziato problemi di adattamento alla vita scolastica e hanno subito familiarizzato con il nuovo ambiente. I livelli di partecipazione risultano generalmente buoni, anche se la carica di entusiasmo deve essere contenuta. Infatti, sovente, devono essere sollecitati all'ascolto e al rispetto dei turni d'intervento. La curiosità intellettuale contraddistingue il percorso di apprendimento degli alunni e li sollecita verso nuove conoscenze. Gli alunni seguono sempre, con interesse ed entusiasmo, le attività di tecnologia proposte, sia in aula informatica che in classe.

COMPETENZE CHIAVE

1. Competenza digitale:

-utilizzare strumenti di comunicazione visiva e multimediale

2. **Imparare ad imparare:**

- partecipare attivamente alle attività partendo dal proprio contenuto personale

3. **Competenze sociali e civiche:**

- agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme;
- collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista

4. **Spirito di iniziativa e imprenditorialità:**

- risolvere i problemi che si incontrano proponendo soluzioni;
- valutare i rischi e opportunità;
- scegliere tra opzioni diverse;
- prendere decisioni
- conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse.

QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA

-Asse culturale dei linguaggi

-Asse culturale scientifico tecnologico

ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE IN ABILITA' E CONOSCENZE

COMPETENZE	ABILITA'/CAPACITA'	CONOSCENZE
Osservare e analizzare la realtà tecnica in relazione all'uomo e all'ambiente.	Esplorare e scoprire funzioni e possibili usi di oggetti e artefatti tecnologici. Utilizzare i principali programmi informatici come potenziamento della didattica e delle proprie capacità espressive e comunicative	Vedere e osservare: - I materiali. - Utilizzo e funzione di alcuni strumenti utilizzati dall'uomo. -Utilizzare semplici software didattici interattivi per approfondire i contenuti delle diverse discipline e consolidare le abilità apprese.
Progettare, realizzare e verificare le esperienze lavorative.	Esplorare, progettare e realizzare semplici manufatti e strumenti spiegandone le fasi del processo.	Prevedere e immaginare, intervenire e trasformare. Conoscere i rischi derivanti dall'uso improprio di alcuni oggetti. -Realizzazione di semplici manufatti.

CONTENUTI, TEMATICHE E CONOSCENZE PROPOSTE

- Gli elementi che compongono il computer
- La procedura di accensione e spegnimento
- Utilizzo di Paint
- Realizzazione di un oggetto in cartoncino, materiale da recupero, das..
- La realtà tecnologica

- Oggetti e materiali diversi
- Le caratteristiche degli oggetti
- I giochi didattici

ATTIVITA' CURRICOLARI ED EXTRA-CURRICOLARI

L'attività di tecnologia prevede, sia momenti di apprendimento specifico in laboratorio, che momenti di attività trasversale e di approfondimento strettamente correlati con le altre discipline da eseguirsi anche con l'uso della lavagna multimediale.

STRATEGIE DIDATTICHE, METODOLOGIE E SUSSIDI

Lavoro a coppie; lavoro individuale; cooperative learning.
 Sussidi: giochi on line su computer, mezzi audiovisivi e multimediali.

CRITERI PER LE OSSERVAZIONI SISTEMATICHE E LE VERIFICHE

Durante il corso dell'anno si effettueranno verifiche a scopo formativo/diagnostico e sommativo.

Saranno svolte verifiche a scopo formativo volte a valutare l'impegno, l'attenzione, la partecipazione anche al fine del miglioramento dell'apprendimento attraverso domande informali durante le esercitazioni pratiche

Saranno svolte verifiche a scopo sommativo al termine di ogni argomento significativo.

MODALITA' DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Le prove sommative verranno valutate in decimi con voto da 4 a 10 trascritto sul registro. Le competenze saranno valutate attraverso compiti di realtà alla fine di ogni quadrimestre. Le valutazioni quadrimestrali saranno il risultato di tutte le valutazioni formative e sommative.

MODALITA' DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Il comportamento verrà valutato in base ai seguenti criteri:

1. Socialità:
 - assumere comportamenti corretti nei confronti dei compagni e degli adulti;
 - accogliere l'altro durante le attività di tutoring e durante le attività di gruppo;
 - assumere un atteggiamento collaborativo e solidale
2. Senso civico:
 - prendersi cura di se stessi, dell'ambiente in cui si vive e degli strumenti che si utilizzano
3. Interesse:
 - mostrarsi curioso e motivato rispetto alle proposte
4. Impegno:
 - rispettare in modo costante le regole condivise;
 - svolgere con cura ed attenzione le attività assegnate sia a scuola che a casa, seguendo le indicazioni date.

MODALITA' DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITA'

Il patto di corresponsabilità verrà gestito attraverso comunicazioni su: diario, registro di classe, colloqui individuali, assemblea di classe, assemblea di Interclasse con i rappresentanti dei genitori.

Ceriano Laghetto 30 Novembre 2018

Docente

D'Aspromonte Patrizia

ISTITUTO COMPRENSIVO “CESARE BATTISTI”

Progettazione annuale Scuola Primaria a.s. 2018/2019

Docente: Stornaiuolo Giuseppe

Classe prima B

Scuola: Antonio Rivolta in Ceriano Laghetto

Disciplina Religione Cattolica

PRESENTAZIONE DEL PERCORSO ANNUALE

La **Religione cattolica** è parte costitutiva del patrimonio culturale, storico e umano della società italiana. Il suo insegnamento quindi risponde all'esigenza di riconoscere nei percorsi scolastici il valore della cultura religiosa e il contributo che i principi del cattolicesimo hanno offerto e continuano a offrire alla cultura italiana ed europea. Nel rispetto di tali indicazioni, derivanti dalla legislazione concordataria, l'insegnamento della religione cattolica (Irc) si colloca nel quadro delle finalità della scuola con una proposta formativa originale e oggettivamente fondata, offerta a tutti coloro che intendano liberamente avvalersene.

Il piano di lavoro assume come orizzonte di riferimento i **Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze** al termine della Scuola Primaria contenuti nelle Indicazioni Nazionali del 2012, la **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006**, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (in particolare per le competenze: comunicazione nella madrelingua, competenze sociali e civiche, consapevolezza ed espressione culturale) e le **Linee guida per la certificazione delle competenze**. In particolare sono state prese in considerazione le **integrazioni contenute nel DPR 11-2-2010**, ove si legge che *"La religione cattolica è parte costitutiva del patrimonio storico, culturale ed umano della società italiana; per questo, secondo le indicazioni dell'Accordo di revisione del Concordato, la Scuola Italiana si avvale della collaborazione della Chiesa cattolica per far conoscere i principi del cattolicesimo a tutti gli studenti che vogliono avvalersi di questa opportunità. L'insegnamento della religione cattolica (IRC), mentre offre una prima conoscenza dei dati storico-positivi della Rivelazione cristiana, favorisce e accompagna lo sviluppo intellettuale e di tutti gli altri aspetti della persona, mediante l'approfondimento critico delle questioni di fondo poste dalla vita"*

In questo quadro di riferimento, sono stati sviluppati i quattro ambiti tematici della disciplina:

- **Dio e l'uomo**, con i principali riferimenti storici e dottrinali del Cristianesimo;
- **la Bibbia e le altre fonti**, per offrire una base documentale alla conoscenza;
- **il linguaggio religioso**, nelle sue declinazioni verbali e non verbali;

- **i valori etici e religiosi**, per illustrare il legame che unisce gli elementi squisitamente religiosi con la crescita del senso etico e lo sviluppo di una convivenza civile, responsabile e solidale.

I quattro ambiti tematici sono stati sviluppati secondo alcuni criteri metodologici:

- **valorizzazione dell'esperienza** - personale, sociale, culturale e religiosa - dell'alunno come punto di partenza ed elemento di confronto da cui far emergere gli interrogativi in un processo di ricerca, per una progressiva presa di coscienza;
- **uso graduale dei documenti della religione cattolica**: la Bibbia quale testo fondamentale a cui si aggiungono testi della storia della Chiesa, anche in relazione alla tradizione e alla cultura del nostro paese;
- **approccio significativo al linguaggio religioso** presente nell'ambiente, nelle espressioni artistiche e letterarie, nelle tradizioni, nelle ricorrenze e feste legate all'anno liturgico;
- **incontro con personaggi di alto spessore etico e culturale**, che hanno vissuto o vivono in maniera significativa i valori religiosi, siano essi testimoni del passato storico biblico o testimoni viventi;
- **articolazione ciclica e/o a spirale dei contenuti disciplinari**, secondo il principio della ricorsività; questi vengono approfonditi e ristrutturati in relazione allo sviluppo cognitivo e alle capacità espressive di ciascun alunno, reso soggetto attivo del proprio "imparare".

L'insegnamento della Religione Cattolica trova una via di facile coordinazione formativa e trasversale, avvalendosi dei raccordi con le diverse altre discipline che possono essere racchiuse tutte nell'universo dei linguaggi: umanistico, storico-antropologico, scientifico, artistico, musicale, motorio e tecnologico. Si tratta di attenzioni pedagogiche e didattiche che agevolano il processo di simbolizzazione, fondamentale nell'esplorazione e nell'espressione della dimensione religiosa.

Un rilievo particolare è riservato al **dialogo interreligioso** e all' **intercultura**, che vuole mettere in risalto l'importanza dell'accoglienza reciproca e dell'accettazione della diversità in ogni suo aspetto e l'approfondimento di tematiche culturali e sociali volte a favorire la formazione di una coscienza democratica e lo sviluppo di una convivenza civile, responsabile e solidale.

TRAGUARDI IRC

In riferimento alla competenza chiave (Raccomandazione Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 e Indicazioni Nazionali 2012):

- *Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno o una partecipazione attiva e democratica.*

In riferimento alla competenza delle Indicazioni Nazionali 2012 riferite al **Profilo dello Studente**:

- *Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.*

In riferimento alla competenza chiave n. 7 **Consapevolezza ed espressione culturale**, inserita nel Profilo delle Competenze relative alla Scheda di Certificazione delle Competenze al termine della Scuola Primaria:

- Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.
- Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.
- Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si

impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola primaria

Dio e l'uomo

- Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire un'alleanza con l'uomo.
- Conoscere Gesù di Nazareth, Emmanuele e Messia, crocifisso e risorto e come tale testimoniato dai cristiani.
- Individuare i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione.
- Riconoscere la preghiera come dialogo tra l'uomo e Dio, evidenziando nella preghiera cristiana la specificità del “Padre Nostro”.

La Bibbia e le altre fonti

- Conoscere la struttura e la composizione della Bibbia.
- Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui i racconti della creazione, le vicende e le figure principali del popolo d'Israele, gli episodi chiave dei racconti evangelici e degli Atti degli apostoli.

Il linguaggio religioso

- Riconoscere i segni cristiani in particolare del Natale e della Pasqua, nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella pietà tradizione popolare.
- Conoscere il significato di gesti e segni liturgici propri della religione cattolica (modi di pregare, di celebrare, ecc.).

I valori etici e religiosi

- Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo come insegnato da Gesù.
- Riconoscere l'impegno della comunità cristiana nel porre alla base della convivenza umana la giustizia e la carità.

Presentazione iniziale della classe prima B

Il gruppo classe risulta eterogeneo per abilità linguistiche, diversità dei tempi di apprendimento e per differenti esperienze prescolastiche. Fin dall'inizio dell'anno scolastico non si sono rilevati grandi problemi comportamentali da parte della classe.

Si è lavorato per stabilire delle regole necessarie per una serena convivenza all'interno della classe. Le regole sono state interiorizzate dalla maggior parte degli alunni solo qualcuno fatica ancora a contenere la propria vivacità.

Progettazione "I.R.C." Scuola Primaria - CLASSE 1° a.s. 2018/19

Unità di Apprendimento n° 1: UN MONDO DA SCOPRIRE

Traguardi per lo sviluppo delle competenze	obiettivi di apprendimento	Contenuti e OltreTesto multimediale	Trasversalità e raccordi interdisciplinari
L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre.	<p>Dio e l'uomo Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre.</p> <p>La Bibbia e le altre fonti Ascoltare e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui i racconti della Creazione. I valori etici e religiosi Riconoscere l'impegno della comunità cristiana nel porre alla base della convivenza umana la giustizia e la carità.</p>	<p>Tutti a scuola!</p> <p>A scuola impariamo</p> <p>Un mondo meraviglioso.</p> <p>...da scoprire</p> <p>La Creazione</p> <p>... un dono di Dio</p>	<p>Italiano Ascoltare testi narrativi mostrando di saperne cogliere il senso globale.</p> <p>Arte e immagine Osservare un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente.</p>

Unità di Apprendimento 2: Verso Betlemme

Traguardi per lo sviluppo delle competenze	obiettivi di apprendimento	Contenuti e OltreTesto multimediale	Trasversalità e raccordi interdisciplinari
<p>Riconosce il significato cristiano del Natale, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.</p>	<p>La Bibbia e le altre fonti</p> <p>Ascoltare e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui gli episodi chiave dei racconti evangelici.</p> <p>Il linguaggio religioso</p> <p>Riconoscere i segni cristiani in particolare del Natale, nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella tradizione popolare.</p> <p>I va lori etici e religiosi</p> <p>Riconoscere che la comunità cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo come insegnato da Gesù.</p> <p>Riconoscere l'impegno della comunità cristiana nel porre alla base della convivenza umana la giustizia e la carità.</p>	<p>Tante feste</p> <p>La storia di un'attesa Dall'annuncio... ...a Betlemme</p> <p>Un dono per Gesù</p> <p>Natale tutti insieme</p>	<p>Italiano</p> <p>Ascoltare testi narrativi mostrando di saperne cogliere il senso globale,</p> <p>Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti.</p> <p>Acquisire le capacità manuali, percettive e cognitive necessarie per l'apprendimento della scrittura,</p> <p>Ampliare il patrimonio lessicale attraverso attività di lettura.</p>

Unità di Apprendimento 3: Gesù di Nazareth

Traguardi per lo sviluppo delle competenze	obiettivi di apprendimento	Contenuti e OltreTesto multimediale	Trasversalità e raccordi interdisciplinari

<p>L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive.</p>	<p>Dio e l'uomo Conoscere Gesù di Nazareth.</p> <p>La Bibbia e le altre fonti Ascoltare e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui gli episodi chiave dei racconti evangelici. I valori etici e religiosi Riconoscere l'importanza del comandamento dell'amore insegnato da Gesù. Riconoscere l'impegno della comunità cristiana nel porre alla base della convivenza umana la giustizia e la carità.</p>	<p>Che bello crescere Come? Dove? Con chi? Gesù bambino come noi ... nel villaggio di Nazareth Chi trova un amico... Gli amici di Gesù Gesù e i bambini Gesù racconta... Gesù ama e guarisce</p>	<p>Italiano Ricostruire le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti, Comprendere testi di tipo diverso. Raccontare esperienze personali organizzando il racconto in modo chiaro, Storia Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato, Arte e immagine Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni.</p>
--	---	--	---

Unità di Apprendimento 4: Gesù a Gerusalemme

Traguardi per lo sviluppo delle competenze	obiettivi di apprendimento	Contenuti e OltreTesto multimediale	Trasversalità e raccordi interdisciplinari
<p>L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive.</p> <p>Riconosce il significato cristiano della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tale festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.</p>	<p>Dio e l'uomo Conoscere Gesù di Nazareth, Emmanuele e Messia, crocifisso e risorto e come tale testimoniato dai cristiani.</p> <p>La Bibbia e le altre fonti Ascoltare e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui gli episodi chiave dei racconti evangelici.</p> <p>Il linguaggio religioso Riconoscere i segni cristiani della Pasqua, nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella tradizione popolare.</p> <p>I valori etici e religiosi Riconoscere l'importanza del comandamento dell'amore insegnato da Gesù.</p>	<p>La Pasqua si avvicina</p> <p>Gesù in viaggio</p> <p>A Gerusalemme</p> <p>Gesù si dona</p> <p>Gesù non lascia soli... ... i suoi amici</p>	<p>Italiano</p> <p>Comprendere testi di tipo diverso.</p> <p>Raccontare esperienze personali organizzando il racconto in modo chiaro,</p>

Unità di Apprendimento 5: Facciamo festa

Traguardi per lo sviluppo delle competenze	obiettivi di apprendimento	Contenuti e OltreTesto multimediale	Trasversalità e raccordi interdisciplinari
--	----------------------------	-------------------------------------	--

<p>Riconosce il significato cristiano delle festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.</p> <p>Identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano permettere in pratica il suo insegnamento.</p>	<p>Dio e l'uomo</p> <p>Individuare i tratti essenziali della Chiesa e la sua missione.</p> <p>Il linguaggio religioso</p> <p>Riconoscere i segni cristiani della festa nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella tradizione popolare.</p> <p>Conoscere il significato di gesti e segni liturgici propri della religione cattolica.</p> <p>I valori etici e religiosi</p> <p>Riconoscere l'impegno della comunità cristiana nel porre alla base della convivenza umana la giustizia e la carità.</p>	<p>"Facciamo festa insieme!"</p> <p>Un luogo per fare festa</p> <p>Parole per stare insieme</p>	<p>Italiano</p> <p>Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti.</p> <p>Leggere e comprendere testi di tipo diverso cogliendo l'argomento e individuando le informazioni principali,</p> <p>Arte e immagine</p> <p>Osservare un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente, descrivendone gli elementi formali,</p>
---	--	---	---

INDICAZIONI METODOLOGICHE E ORGANIZZAZIONE DIDATTICO – PEDAGOGICA

Le attività che saranno proposte valorizzeranno l'esperienza personale, sociale, culturale, religiosa dell'alunno. Come forme di linguaggio verranno privilegiate le seguenti: verbale, gestuale, grafico-pittorica, ludica, linguaggio scritto, dialogo di gruppo. Sarà posta particolare attenzione all'attività della drammatizzazione. Gli alunni verranno guidati alla lettura dei segni della vita cristiana presenti nell'ambiente, con particolare riferimento al loro contesto storico e geografico. Si consentirà l'approccio ad alcuni testi dei Vangeli e l'alfabetizzazione in riferimento ai segni religiosi che preparano ed esprimono le principali feste cristiane. Verranno coltivati gli atteggiamenti di ammirazione e di osservazione. In particolare gli alunni si accosteranno a testi poetici e letterari in genere, a rappresentazioni grafico-pittoriche, a brani musicali, canzoni e testi di preghiera. Verranno approfonditi tradizioni, usi e costumi, ricorrenze e feste particolari, simboli e segni religiosi presenti nell'ambiente.

Si privilegeranno quelle attività che aiuteranno gli alunni a porre domande, formulare ipotesi e cercare documenti. Solo così diventeranno protagonisti della scoperta di conoscenze significative.

I testo adottato, per l'anno 2018/2019 è :
"La gioia di incontrarsi" 1-2-3 -4-5

RACCORDI CON ALTRE DISCIPLINE

- **CITTADINANZA E COSTITUZIONE:** Il valore della convivenza civile; Il valore dell'accoglienza e inclusione; Messaggi di pace; Atteggiamenti di cura verso gli animali; Il valore dell'impegno personale; Il valore della collaborazione; Persone come riferimento/modello di scelte valoriali; Il dialogo come strumento di soluzione di contrasti/litigi; Diritti e doveri all'interno della comunità di appartenenza; Libertà di culto. Ricorrenze celebrative dell'identità nazionale; La Giornata della Memoria.
- **STORIA:** Il ciclo delle stagioni; Documentazione autobiografica del gruppo classe; Le carte geostoriche come strumento di conoscenza; La civiltà ebraica.
- **GEOGRAFIA:** Lo spazio vissuto; Lo spazio pubblico; Le carte geografiche come strumento della lettura del territorio; La simbologia cartografica.
- **SCIENZA:** Il mondo dei vegetali e degli animali; L'origine del mondo e la scienza.
- **ARTE E IMMAGINE:** Caratteri grafici; L'iconografia sacra; Lettura denotativa di un'opera pittorica.
- **INTERCULTURA:** Tutti uniti per la pace; La diversità e la fratellanza delle religioni; Uniti nella diversità.
- **MUSICA:** ascolto e memorizzazione di canti popolari, tradizionali, natalizi, liturgici. L'espressività attraverso la musica.
- **MULTIMEDIALITÀ:** Espressione di sensazioni ed emozioni in produzioni grafiche, plastiche, multimediali. La comunicazione attraverso le nuove tecnologie che stimolano l'intelligenza e arricchiscono le modalità di espressione.

VALUTAZIONE

È prevista una valutazione didattica del processo che riguarderà l'analisi dei risultati anche sotto il profilo dei rapporti interpersonali.

Saranno effettuate:

- l'osservazione degli alunni nei lavori di gruppo e individuali;
- le osservazioni sistematiche dell'alunno durante le attività, evitando modalità rigide, costrittive o discriminanti per favorire il processo educativo e consolidare un atteggiamento fiducioso in sé;
- l'autovalutazione,
- le valutazioni periodiche;
- la costruzione di verifiche relative agli argomenti trattati, al grado di socializzazione,

Insegnante
Stornaiuolo Giuseppe